



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Istituto Comprensivo Statale "R. Guarini"



Piazza Manzoni - 83036 Mirabella Eclano (AV)

☎ 0825/447061



Codice Meccanografico: AVIC87000C



Codice Fiscale: 90014710645 Codice Univoco: UFMERO



## MISSION

*"Non scholae, sed vitae discimus."*

*Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Ullucci*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. GUARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/0022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006896** del **10/12/0022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/0022** con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 181** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "R. Guarini" insiste su due territori: Mirabella Eclano e Bonito.

Mirabella Eclano:

Del suo territorio fanno parte le frazioni di Passo di Mirabella, Pianopantano e Calore.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto professionale per il commercio e l'istituto alberghiero.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: commercianti, liberi professionisti, imprenditori, contadini e artigiani.

Il territorio è prevalentemente agricolo-commerciale con presenza di:

- produzioni di eccellenza agricola con DOCG nel settore viticolo
- aziende imprenditoriali e centri commerciali
- attività artigianali
- punti di ristorazione
- presidio sanitario
- associazioni culturali ed assistenziali
- siti archeologici e musei
- comando dei carabinieri
- banche
- alberghi e bed and breakfast
- cine-teatro
- chiese e parrocchia
- centro comunitario
- biblioteca comunale
- agenzia di viaggi
- centro di formazione multidisciplinare
- ufficio postale
- palestre e piscina.

Diverse sono le attrattive turistiche: i palazzi monumentali, le Chiese e il Parco Archeologico di Aeclanum.



Mirabella Eclano è conosciuta anche per la Grande Tirata del Carro, imponente obelisco di paglia intrecciata artigianalmente, trasportato per le strade del paese il sabato che precede la terza domenica di settembre, attualmente candidato alla lista dei Patrimoni Culturali Immateriali dell'Umanità Unesco.

La scuola intrattiene rapporti principalmente con gli Enti Locali, con il Presidio Sanitario, con le Associazioni culturali e con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Alcune attività agricole, commerciali, imprenditoriali e i punti di ristorazione contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

La città di Mirabella Eclano ha registrato nel corso degli ultimi anni un consistente calo demografico e un aumento della popolazione straniera.

Bonito:

Bonito ha origine remote risalenti al IX secolo.

Del suo territorio fa parte la frazione di Morrone.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: contadini, artigiani, commercianti, liberi professionisti e imprenditori.

Il territorio è prevalentemente agricolo-artigianale con presenza di:

- aziende imprenditoriali
- laboratori artigianali
- associazioni culturali ed assistenziali
- mostra permanente "Alla ricerca delle cose perdute"
- comando dei carabinieri
- chiese e parrocchia
- punti di ristorazione
- un centro polifunzionale (ex convento)
- biblioteca comunale
- campo sportivo.

I servizi esistenti, tuttavia, non sono sufficienti per le esigenze della popolazione, in particolar modo per i giovani, che non hanno locali adatti per trascorrere il tempo libero, per socializzare e per ricevere maggiori stimoli socio-culturali.

Negli ultimi tempi la Street Art costituisce un'attrattiva turistica.



Bonito ha registrato nel corso degli ultimi anni un forte calo demografico e un aumento della popolazione straniera. Dal corrente anno scolastico il comune ha qualche difficoltà nell'erogazione del servizio trasporti alunni che inficia il diritto allo studio.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "R. Guarini" di Mirabella Eclano, che insiste su due territori, quello di Mirabella E. e Bonito, è nato il 1° settembre 2013. Nel nostro istituto l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa", come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. La popolazione scolastica è costituita da alunni che iniziano e terminano il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione nel nostro Istituto Comprensivo.

#### Vincoli:

Gli alunni dei due comuni provengono da famiglie di contadini, operai, impiegati e professionisti, un ambiente nel complesso piccolo medio-borghese nel quale, alcuni trovano adeguati stimoli per la propria formazione umana, sociale e culturale, altri, invece, sono poco sollecitati e non sempre, all'occorrenza, ricevono l'aiuto necessario per svolgere le attività scolastiche. Come appare evidente dall'ultimo censimento, continua il lento decremento demografico perché soprattutto i giovani, per questioni lavorative, si spostano verso le città del nord. Anche alcune famiglie si stanno trasferendo in cerca di lavoro. Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con famiglie svantaggiate e non italofone.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'economia del nostro territorio è di carattere principalmente agricolo ed artigianale, con una apertura al settore terziario e turistico, solo una minoranza è composta da professionisti e piccoli imprenditori. I genitori si mostrano in generale vicini alla scuola. Gli alunni usufruiscono di un adeguato servizio mensa su entrambi i territori su cui la scuola insiste mentre un efficiente servizio di trasporto solo per il Comune di Mirabella. I Comuni e le istituzioni presenti sul territorio quali il Presidio Sanitario, Anpas, Misericordia, Pro loco, Associazioni Religiose, Servizi Sociali, Carabinieri, l'Oratorio con i propri "cantieri", le associazioni di volontariato che prestano servizio di dopo scuola



agli alunni bisognosi, sono vicini all'Istituto e i rapporti si svolgono all'insegna della collaborazione. Sul territorio sono presenti importanti siti archeologici, musei e numerose chiese, che conferiscono rilevanti opportunità dal punto di vista culturale. In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, si promuove una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, selezionando le proposte ritenute più significative e funzionali allo sviluppo delle priorità educative dell'Istituto.

Vincoli:

Il servizio trasporti nel comune di Bonito è ridotto, ciò comporta delle difficoltà che inficiano il diritto allo studio degli alunni. L'artigianato invece presente sul territorio di Mirabella Eclano, molto più diffuso in passato, è praticato da poche persone che, oltre a soffrire per mancanza di ricambio generazionale, non condividono con la scuola il proprio sapere professionale. Le risorse locali non sono adeguatamente pubblicizzate e i musei non sono sempre aperti.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule degli edifici scolastici sono state ampliate nel rispetto delle recenti normative per il contenimento del rischio da diffusione del SARS-COV2 e in relazione al superamento delle barriere architettoniche. Gli investimenti sulle nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di implementare gli strumenti tecnologici: PC e lavagne smart touch. Sono state realizzate anche le reti locali, sia cablate che wireless. La scuola dell'Infanzia è stata dotata di LIM, una per ogni sezione. Le fonti di finanziamento della scuola provengono dal MIUR, dai PON FSE-FESR, dal PNSD e dal PNNR. In collaborazione con gli Enti locali territoriali è garantito il servizio di trasporto.

Vincoli:

Gli spazi per le attività laboratoriali e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono carenti per l'ampliamento delle aule a causa dell'emergenza sanitaria. Gli edifici del nostro istituto non posseggono del tutto le certificazioni tecniche (i dati non si discostano da quelli provinciali, regionali e nazionali). La frammentazione logistica dei vari plessi caratterizza una criticità a livello organizzativo per la gestione dei collaboratori scolastici. Inoltre gli Enti locali territoriali non erogano contributi economici a supporto della didattica.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è garanzia di continuità didattica e la presenza stabile del Dirigente Scolastico consente la realizzazione di un progetto a lungo





termine. L'età dei docenti nella fascia di età compresa tra 45 e 55 anni è in linea con i dati di riferimento. Le competenze professionali dei docenti debbono essere rafforzate nell'ottica del PNRR con formazione specifica sull'innovazione metodologica e sulla didattica delle discipline di base. Per la trasformazione digitale occorre coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA. Per gli alunni DVA nel nostro istituto sono presenti docenti di sostegno, educatori, terapisti e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Vincoli:

L'alta incidenza degli insegnanti con età superiore a 55 anni e la scarsa partecipazione a corsi di formazione e autoformazione ostacolano l'apertura alle innovazioni didattico-metodologiche. Non in tutti i plessi è presente un corpo docente di sostegno stabile e altamente professionalizzato.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "R. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC87000C
Indirizzo	PIAZZA MANZONI MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447061
Email	AVIC87000C@istruzione.it
Pec	avic87000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmirabellaeclano.edu.it

### Plessi

---

#### LARGO SANT'ANTONIO-BONITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA870019
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - BONITO BONITO 83032 BONITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV</li></ul>

#### VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87002A



Indirizzo

VIA SANT'ANGELO MIRABELLA ECLANO 83036  
MIRABELLA ECLANO

Edifici

- Via S. Angelo 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

## FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87003B

Indirizzo

FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA  
ECLANO

Edifici

- Via Nazionale 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

## PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87004C

Indirizzo

LOC.PIANOPANTANO MIRABELLA ECLANO 83036  
MIRABELLA ECLANO

Edifici

- Via Nazionale 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

## GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87005D

Indirizzo

LOC. PASSO MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA  
ECLANO

Edifici

- Via Bosco 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV



## CAPOLUOGO-BONITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87002G
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - BONITO BONITO 83032 BONITO

Edifici

- Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV

Numero Classi	5
Totale Alunni	77

## GIULIANO DA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87003L
Indirizzo	VIA S. ANGELO N? 4 MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO

Edifici

- Via S. Angelo 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV
- Piazza Manzoni 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

Numero Classi	10
Totale Alunni	176

## MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87004N
Indirizzo	FRAZ. CALORE MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO

Edifici

- Via Nazionale Calore 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV



Numero Classi	5
Totale Alunni	52

## GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87005P
Indirizzo	FRAZ. PASSO ECLANO MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	29

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87006Q
Indirizzo	- MIRABELLA ECLANO
Numero Classi	3

## R. GUARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87001D
Indirizzo	PIAZZA MANZONI - 83036 MIRABELLA ECLANO

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Nazionale Calore 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV</li><li>• Piazza Manzoni 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV</li><li>• Piazza Manzoni 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV</li></ul>
---------	--

Numero Classi	10
Totale Alunni	171



## L. VINCENZO CASSITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87003G
Indirizzo	VIA CAVA DELLE PIETRE - 83032 BONITO
Edifici	• Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

## Approfondimento

---

La figura dirigenziale presente nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2019/2020 garantisce la stabilità sia dal punto di vista didattico-organizzativo che da quello gestionale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	192
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	11
	104 PC e TABLET di cui: n.50 PC e n.54 TABLET	104

### Approfondimento

---

Il nostro Istituto è stato dotato di n. 29 schermi touch



Per completare la dotazione tecnologica della scuola, il fabbisogno è il seguente:

n.1 PC fisso + scanner + stampante alla Scuola dell'Infanzia;

n.3 scanner e stampante nei laboratori della Scuola Primaria;

n.3 scanner e stampante nei laboratori della Scuola Secondaria;

n. 5 schermi touch per la Scuola Primaria





## Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	25

### Approfondimento

---

Il personale docente in servizio presenta una titolarità di lungo corso che non sempre costituisce fattore positivo di cambiamento per il cristallizzarsi di comportamenti professionali tendenti al mantenimento dello status quo. Il ricambio degli ultimi anni ha favorito lo sviluppo di un impegno più attivo e partecipato dei docenti nella progettazione di Istituto. La nota ministeriale del 9/9/22 fornisce chiarimenti in merito all'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti per l'anno scolastico 2022/23. Fra le indicazioni anche quella che specifica come progetti e attività siano adesso a carico del docente specialista e non quello di posto comune, come avveniva per l'educazione fisica. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

**Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;

VISTA la L. n°241/90

VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";



VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative";

VISTA Nota M.I. 19.09.2022, prot. n. 23940 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

## PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; • il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al



M.I.U.R.; • che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

## TENUTO CONTO

• delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC R Guarini

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Per quanto riguarda gli esiti degli studenti la **priorità** sono:

• Innalzare i livelli di apprendimento, gli esiti delle prove INVALSI e ridurre la varianza tra le classi I **traguardi** sono:

- 1. Riduzione della percentuale di alunni che si collocano nei livelli bassi 1e2 delle rilevazioni INVALSI e innalzamento della fascia media e medio-alta
- 2. Innalzare il livello dell'eccellenza

Per quanto riguarda le diverse aree di processo coinvolte gli **obiettivi** sono i seguenti:

- Integrare il curricolo verticale con un curricolo di transizione relativo ai passaggi chiave del percorso di istruzione (infanzia-primaria-secondaria 1° grado- secondaria 2° grado)
- Progettazione e monitoraggio di attività didattiche con l'uso di metodologie innovative.
- Realizzazione di ulteriori percorsi formativi sulla didattica per competenze, su metodologie didattiche innovative e valutazione, da sperimentare in aula.
- Migliorare gli strumenti di rilevazione della valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli studenti per rendere più efficaci i processi di personalizzazione e individualizzazione dell'attività didattica.



- Definire un crono-programma degli incontri per la discussione e condivisione di attività didattiche per tutti gli ordini di scuola.
- Condividere e realizzare attività didattiche comuni tra le classi ponte dei diversi ordini e gradi di istruzione del Territorio (Progetti, UDA, manifestazioni...).
- Implementazione di soluzioni organizzative che favoriscano il dialogo e la condivisione tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Promuovere iniziative per una maggiore partecipazione dei genitori nelle attività scolastiche, al fine di coinvolgerli più direttamente nelle scelte riguardanti i propri figli.

## EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

### **Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

#### **Comma 7**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- d) Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
- f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
- g) Migliorare i rapporti con le famiglie
- h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
- l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.





- m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- n) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati per attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.





Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio

Particolare attenzione sarà da porre:



- a. alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);
- b. al potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali
- b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto)
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV

il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, ( art. 7 comma 14 .2)

il fabbisogno di personale ATA (art. 7 comma 14.3) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali il piano di miglioramento



(riferito al RAV) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione

dei risultati raggiunti tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti

gli ordini di scuola;

attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)

attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio

potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

**- Indicazioni nazionali e nuovi scenari - e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,**

- **didattica per competenze,**
- **bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,**
- **continuità educativa orizzontale e verticale,**
- **progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,**



- ***uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.***

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

***Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:***

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi, -adozione del registro elettronico per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;



- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni strumentali area1 in stretta collaborazione con tutte le figure di sistema afferenti al NIV e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 8 gennaio 2023.

RAV. Individuare nell'ultima sezione del RAV delle istituzioni scolastiche attuatrici, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;

- Piano di miglioramento. Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0";
- PTOF. Riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli



“Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano “Scuola 4.0” è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l’impegno e la fattiva collaborazione, con l’auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell’apposita commissione all’uopo nominata, è chiamato a elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/25 entro la data di inizio delle iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all’albo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica.

#### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

### ● Competenze chiave europee

---





## Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

## Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

## Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: A TUTTA SCUOLA...IL SUCCESSO MI ATTENDE**

---

Percorsi didattico-laboratoriali finalizzati a migliorare il rapporto con le discipline, a creare nuova motivazione allo studio, ad accrescere il livello di acquisizione di competenze per la vita, scoprire i propri talenti per operare scelte consapevoli e investire nel proprio futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

##### **Traguardo**

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



## Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico -  
matematiche e dell'area linguistica.

---

Individuare le competenze fondamentali per il passaggio al grado successivo e  
predisporre griglie di valutazione sulla base degli indicatori condivisi.

---

Migliorare l'elaborazione delle prove comuni d'Istituto per classi parallele, tenendo  
conto dei QdR INVALSI.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e  
di problem solving.

---

Realizzare ambienti innovativi per la didattica immersiva.

---

○



## **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

---

Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ciascun alunno con interventi di recupero e consolidamento.

---

### **○ Continuità' e orientamento**

Realizzare progetti comuni alle classi ponte dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio.

---

Realizzare incontri formativi/informativi per alunni e genitori sull'orientamento scolastico/professionale.

---

### **○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale.

---

Incrementare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti



con le finalità del PTOF.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi formativi sulla didattica orientativa per i docenti.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire occasioni di incontro con i genitori e gli alunni per facilitare la scelta consapevole dei successivi percorsi di studio.

---

Attività prevista nel percorso: Riduzione della discrepanza valutativa degli alunni dei diversi ordini di scuola e orientare l'alunno verso la conoscenza del sè

---

● **Percorso n° 2: A TUTTA SCUOLA...MIGLIORIAMOCI PER MIGLIORARE**

---

Percorsi formativi nazionali di formazione rivolti a tutto il personale scolastico per la transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.





## Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Istituire un gruppo di lavoro per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione per ricercare, sperimentare e diffondere le buone pratiche.

---

Realizzare percorsi di formazione coerenti con l'innovazione imposta dalla transizione ecologica e digitale.

---

Realizzare corsi di formazione per orientare l'innovazione didattica e la digitalizzazione amministrativa.

---

Realizzare corsi di formazione sulle metodologie innovative.

---

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti e condivisione di strumenti di valutazione nei vari ordini di

---



scuola

---

## ● **Percorso n° 3: CURI...AMIAMOCI**

---

Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e nazionali, attraverso esperienze vissute nel proprio territorio, mira a sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

#### **Traguardo**

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico - matematiche e dell'area linguistica.

---

Progettare compiti di realtà per collocare l'esperienza didattica nei contesti reali e valutarne l'efficacia.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ciascun alunno con interventi di recupero e consolidamento.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale.

---

Incrementare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le finalità del PTOF.

---



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione coerenti con l'innovazione imposta dalla transizione ecologica e digitale.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare esperienze di service learning sul territorio.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra istituzione scolastica ha l'intento di creare "nuovi ambienti di apprendimento" che richiedono aperture e modifiche rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

Pertanto si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari;
2. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Solo una didattica connotata dall' approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

#### ***Aree di innovazione pratiche di insegnamento e apprendimento***

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. In tale ottica le life skills, competenze e capacità individuali, sociali e relazionali che permettono agli individui di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti



della vita quotidiana, possono essere sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- 1) **tutoring**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli alunni all'interno del gruppo classe. Prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo gli alunni coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- 2) **storytelling**: metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali.
- 3) **service learning**: che consiste nell'impegno e nella cura degli alunni, protratti nel tempo, in attività a favore dell'ambiente e della comunità.
- 4) **debate**: metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education.
- 5) **flipped classroom**: con questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.
- 6) **didattica immersiva**: una nuova modalità di apprendimento che permette di vivere un'esperienza di formazione completamente diversa dal solito, attraverso la realtà virtuale ed aumentata.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

L'investimento 1.4 del PNRR prevede che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli interventi devono mirare a:

- a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

L'Invalsi, per supportare le scuole nel processo di autovalutazione, ha restituito alla nostra scuola una mappatura della condizione di fragilità dei nostri alunni relativamente agli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese. Nonostante le criticità segnalate dall' Invalsi dalla lettura dei grafici si evincono segnali di miglioramento principalmente in Inglese e in Italiano rispetto agli indici di riferimento regionali e di macroarea. Si rileva una maggiore criticità nell'area matematica sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado anche se in quest'ultima il punteggio è



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

superiore al dato della Campania e a quello della macro area Sud, nei due anni analizzati.

In tale ottica il nostro Istituto ha programmato percorso per il recupero di Italiano, Matematica e Inglese attraverso la seguente progettualità:

Scuola Secondaria di Primo grado		
ITALIANO	STORYTELLING: DIGITAL STORY FACTORY  IL PODCAST A SCUOLA  BLOG DELLA SCUOLA: NEWS DALLA GUARINI	Alunni scuola secondaria di primo grado
MATEMATICA	MENTOR MATEMATICA	Alunni scuola secondaria di primo grado
INGLESE	ONCE UPON A TIME...IN THE DIGITAL ERA	Alunni scuola secondaria di primo grado
ORIENTAMENTO	ORIENTALIFE	Alunni e docenti scuola secondaria di primo grado
PIANO DI INNOVAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE	SCUOLA 4.0	Scuola secondaria di primo grado

Il nostro Istituto da quest'anno partecipa al programma ORIENTALIFE, che si pone l'obiettivo di valorizzare l'interlocuzione tra mondo della formazione e del lavoro.

ORIENTALIFE è un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento, organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania, in collaborazione con l'USR della Campania, Anpal servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania, in cui si confrontano dirigenti, docenti, alunni e associazioni di categorie e istituzioni. Tale iniziativa è finalizzata a presentare le varie





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

opportunità formative, previste per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

L'orientamento scolastico, pertanto, diventa un percorso, nel quale da una parte la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

Saranno previsti dei laboratori: uno di 9 ore, standard, obbligatorio per le classi terze e 2 laboratori di 6 ore ciascuno, scelti dal nostro Istituto. Tali attività contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, perché inserite all'interno della didattica.

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, destinata a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Progetto, TrasFormazioni digitali, coinvolge 41 scuole, tra cui la nostra, dell'Ambito 01 Campania e dell'Ambito 02 Campania, con le quali si è realizzata una progettazione comune inter ambito nello sviluppo dei piani formativi per i docenti, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato. Il progetto si propone di coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025



## Aspetti generali

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV; elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa; promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale; programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA; presenta il fabbisogno di:

- posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
- potenziamento dell'offerta formativa
- del personale ATA
- infrastrutture, attrezzature, materiali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento flessibile ed in evoluzione quindi aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie, di tracciare le linee del percorso didattico - educativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative, in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e per il raggiungimento dei loro traguardi formativi in un'ottica di benessere e successo. È un documento pubblico che, dopo essere stato approvato dagli Organi Collegiali, viene affisso all'albo e pubblicato sul sito web della scuola.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO SANT'ANTONIO-BONITO	AVAA870019
VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN	AVAA87002A
FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO	AVAA87003B
PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO	AVAA87004C
GIOVANNI PAOLO II	AVAA87005D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-BONITO	AVEE87002G
GIULIANO DA ECLANO	AVEE87003L
MIRABELLA ECLANO	AVEE87004N
GIOVANNI PAOLO II	AVEE87005P
null	AVEE87006Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R. GUARINI	AVMM87001D
L. VINCENZO CASSITTO	AVMM87003G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "R. GUARINI"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LARGO SANT'ANTONIO-BONITO  
AVAA870019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN  
AVAA87002A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO  
AVAA87003B**

40 Ore Settimanali





## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO  
AVAA87004C**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II AVAA87005D**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-BONITO AVEE87002G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIULIANO DA ECLANO AVEE87003L**





DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MIRABELLA ECLANO AVEE87004N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II AVEE87005P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: R. GUARINI AVMM87001D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: L. VINCENZO CASSITTO AVMM87003G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 22 giugno 2020 sono state pubblicate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che dal 1° settembre 2020 è stata introdotta in tutti gli ordini scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia (legge 20 agosto 2019) per un numero non inferiore alle 33 ore annuali.

All'insegnamento di questa disciplina, che si snoda attraverso percorsi interdisciplinari coordinati dagli insegnanti di Italiano delle diverse classi, nel nostro Istituto è attribuita un'ora settimanale.

All'articolo 1 della L.92/2019 si rinvengono le finalità generali dell'insegnamento:

“ L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”

Le 3 macroaree individuate dal testo legislativo a cui vanno riferiti gli apprendimenti sono:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Per-la-pace. Con-la-cura.", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. PREPARIAMOCI: AFFRONTIAMO LE SFIDE
2. CURI...AMO IL MONDO
3. LABORATORIO DI FUTURO

## Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario dei tre settori formativi:

Scuola dell'Infanzia

### SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

8,15-9,15

- AULA/SPAZI ESTERNI
- GRUPPI SPONTANEI

9.15-10,00

- AULA
- GRUPPO SEZIONE

10,00-12,00

### ATTIVITÀ PREVALENTI

ACCOGLIENZA:

- GIOCHI LIBERI
- CONVERSAZIONI INFORMALI

ATTIVITÀ DI ROUTINE:

- APPELLO
- CALENDARIO
- INCARICHI

ATTIVITÀ PREVISTE DALLA PROGETTAZIONE



□ AULE/LABORATORI	ANNUALE, DALL'UDA VERTICALE/TRASVERSALE E
□ GRUPPI OMOGENEI DIVISI PER ETA' E/O	DAI PROGETTI CURRICULARI
LIVELLI	
12,00-12,15	IGIENE PERSONALE
SERVIZI IGIENICI	
12,15-13,15	PRANZO
MENSA	
13,15-14,15	RELAX
□ AULA	ATTIVITÀ LUDICHE
□ SPAZI ESTERNI	ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI
□ GRUPPO SEZIONE	
14,15-15,15	ATTIVITÀ DI ASCOLTO
□ AULA	ATTIVITÀ DI SINTESI ATTRAVERSO MATERIALI PRODOTTI
□ GRUPPO SEZIONE	
15,15-16,00	ATTIVITÀ DI RECUPERO/RINFORZO
□ AULA	RIORDINO
□ GRUPPO SEZIONE/INDIVIDUALE	
15,45-16,15	USCITA

Scuola Primaria



La Scuola Primaria adotta il curricolo nazionale, previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali per le classi dalle prime alle quarte. Per le classi quinte n. 32 ore settimanali così articolate:

Ambito Disciplinare	Cl. 1 <sup>a</sup>	Cl. 2 <sup>a</sup>	Cl. 3 <sup>a</sup>	Cl. 4 <sup>a</sup>	Cl. 5 <sup>a</sup>
Italiano	8	8	7	7	7
Laboratorio di Italiano	0	0	0	0	1
Ed. Civica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Laboratorio di Matematica	0	0	0	0	1
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	1	1	1	0
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. immagine	1	1	1	1	1



Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	2	1	1	1	1
Laboratori di educazione Fisica	0	1	1	1	0
Educazione Motoria	0	0	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>

#### Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di primo grado adotta il curricolo nazionale, previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali così articolate:

	Ore settimanali
Italiano – Storia - Geografia	9
Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3





Francese (2^ lingua straniera) 2

Arte e immagine 2

Musica 2

Scienze motorie e sportive 2

Religione 1

ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI 30

Scuola Secondaria di Primo Grado 36 ore settimanali

	Ore settimanali
Italiano – Storia - Geografia	14
TEMPO PROLUNGATO	
Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	3



Francese (2^ lingua straniera)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
<b>ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI</b>	<b>36</b>



## Curricolo di Istituto

### I.C. "R. GUARINI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è uno strumento, un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Per approfondimenti si rimanda al seguente link:

[https://drive.google.com/file/d/1XRpWGKfHmr45UhtLnkl\\_OEzwrOqoFoTa/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1XRpWGKfHmr45UhtLnkl_OEzwrOqoFoTa/view?usp=share_link)



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **PIANO ANNUALE INTERDISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA DEI COMPITI IN SITUAZIONE**

All'articolo 1 della L.92/2019 si rinvencono le finalità generali dell'insegnamento:

“ L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”

Le 3 macroaree individuate dal testo legislativo a cui vanno riferiti gli apprendimenti sono:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Per-la-pace. Con-la-cura.", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. PREPARIAMOCI: AFFRONTIAMO LE SFIDE
2. CURI...AMO IL MONDO
3. LABORATORIO DI FUTURO.

In tale ottica la scuola dell'Infanzia ha predisposto un Piano di Lavoro Interdisciplinare per la realizzazione di Compiti in Situazione.



LINK DEL PIANO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

[https://drive.google.com/file/d/1WcS4LOZsufBZPUPXTXB1WCK6xwM9tHxc/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1WcS4LOZsufBZPUPXTXB1WCK6xwM9tHxc/view?usp=share_link)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PIANO ANNUALE INTERDISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEI COMPITI IN SITUAZIONE**

All'articolo 1 della L.92/2019 si rinvengono le finalità generali dell'insegnamento:

“ L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”

Le 3 macroaree individuate dal testo legislativo a cui vanno riferiti gli apprendimenti sono:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Per-la-pace. Con-la-cura.", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. PREPARIAMOCI: AFFRONTIAMO LE SFIDE
2. CURI...AMO IL MONDO



### 3. LABORATORIO DI FUTURO.

In tale ottica la scuola dell'Infanzia ha predisposto un Piano di Lavoro Interdisciplinare per la realizzazione di Compiti in Situazione.

LINK AL PIANO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

[https://drive.google.com/file/d/1ukVB\\_A-dJtCK5UnDtnG14nAAcwtDXv\\_f/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1ukVB_A-dJtCK5UnDtnG14nAAcwtDXv_f/view?usp=share_link)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento di Educazione Civica del Piano Interdisciplinare della Scuola Primaria

#### OBIETTIVI

- Sviluppare il senso dell'identità personale, imparare a conoscere e a controllare le proprie emozioni e i propri sentimenti.
- Saper controllare ed esprimere in modo adeguato i propri bisogni, desideri, emozioni utilizzando linguaggi verbali e non verbali
- Esercitare la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni
- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Essere capace di scelte ragionevoli in relazione alla propria alimentazione
- Assumere atteggiamenti corretti nei confronti dell'ambiente



- Osservare ed apprezzare le bellezze culturali e paesaggistiche del territorio
- Assumere atteggiamenti corretti nei confronti dell'ambiente
- Progettare e lavorare insieme nella cura degli spazi comuni.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Sviluppare conoscenze sulle problematiche relative allo sviluppo sostenibile
- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia





- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento di Educazione Civica del Piano Interdisciplinare della Scuola Secondaria di Primo Grado**

Obiettivi:

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Imparare a conoscere e a controllare le proprie emozioni e i propri sentimenti.
- Interagire in modo costruttivo e collaborare con compagni e insegnanti nell'esecuzione del compito.
- Saper controllare ed esprimere in modo adeguato i propri bisogni, desideri, emozioni utilizzando linguaggi verbali e non verbali.
- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Esercitare la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni.
- Prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Prendersi cura dell'ambiente, assumendo un comportamento corretto in aula e osservando con responsabilità le regole della differenziazione dei rifiuti.
- Essere consapevoli del patrimonio artistico e ambientale del nostro territorio.

Risultati di apprendimento:

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Collaborare comprendendo i diversi punti di vista.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione





attiva e comunitaria.

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; rispettare e preservare la biodiversità negli ambienti che ci circondano.
- Utilizzare criticamente i vari strumenti tecnologici.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **PIANO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA DEI COMPITI IN SITUAZIONE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**



All'articolo 1 della L.92/2019 si rinviengono le finalità generali dell'insegnamento:

“ L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”

Le 3 macroaree individuate dal testo legislativo a cui vanno riferiti gli apprendimenti sono:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale “Per-la-pace. Con-la-cura.”, promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. PREPARIAMOCI: AFFRONTIAMO LE SFIDE
2. CURI...AMO IL MONDO
3. LABORATORIO DI FUTURO.

In tale ottica la scuola dell'Infanzia ha predisposto un Piano di Lavoro Multidisciplinare per la realizzazione di **Compiti in Situazione**.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del nostro Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Il curricolo d'Istituto è volto a:

- promuovere l'acquisizione di saper essenziali ed adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli alunni;
- motivare gli alunni ad una partecipazione attiva, autonoma e consapevole nella costruzione della propria conoscenza e delle proprie competenze;
- garantire a tutti gli allievi, anche nella eterogeneità dei bisogni e modalità di apprendimento, il diritto ad un percorso formativo organico, completo e di qualità.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è riconducibile al Progetto d'Istituto "Per-la-pace. Con-la-cura" un Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado che è teso a promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale; educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta e mettere la scuola al servizio della comunità.

Per approfondimenti si rimanda all'allegato.

## **Allegato:**

PROGETTO PER-LA-PACE CON-LA-CURA.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ciascuna disciplina concorre al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, declinandole secondo le specificità delle singole materie, in modo da favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE:

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per



organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

L'Istituto si adopera per raggiungere le finalità e gli obiettivi seguenti:

- Acquisire consapevolezza della propria identità culturale, conoscere e trasmettere tradizioni e





memorie nazionali anche valorizzando i beni culturali presenti sul territorio

- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Conoscere e accettare le diversità: di cultura, di razza, di religione, di stile di vita
- Promuovere una proficua inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Assumere consapevolezza del fatto che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire le proprie esperienze
- Educare alla convivenza, al dialogo e alla partecipazione attiva e consapevole al fine di costruire

collettività più ampie e composite anche di ampio respiro.

LINK AL CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

[https://drive.google.com/file/d/15P7Let26vD6XqPP98PLgILUfWSSqs5JS/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/15P7Let26vD6XqPP98PLgILUfWSSqs5JS/view?usp=share_link)

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo di educazione civica mira alla formazione di cittadini responsabili e partecipi alla vita sociale e civica della comunità locale e globale. Il 22 giugno 2020 sono state pubblicate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che dal 1° settembre 2020 è stato introdotto in tutti gli ordini scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia (legge 20 agosto 2019) per un numero non inferiore alle 33 ore annuali.

LINK AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

[https://drive.google.com/file/d/1F6GYqpcrulEOvnvJEZ7EhPQqeh0BJeDp/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1F6GYqpcrulEOvnvJEZ7EhPQqeh0BJeDp/view?usp=share_link)







## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● “Cultura e tradizione del territorio”

---

Area da migliorare: ESITI - In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi finalizzati al potenziamento delle competenze chiave. La conoscenza delle origini e delle tradizioni permette agli alunni di divenire cittadini attivi e accresce l'amore per la propria terra.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

#### **Traguardo**

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi prioritari: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Obiettivi operativi: Migliorare la conoscenza di base del territorio. Accrescere la motivazione e l'interesse per la conoscenza. Imparare a saper lavorare in gruppo. Valorizzare le risorse del territorio attraverso diversi strumenti comunicativi (ppt, cartelloni, brochure, prodotto multimediale). Confrontare la propria cultura con le altre (uscite didattiche e viaggi d'istruzione). Indicatori di valutazione: Capacità di ricerca e documentazione. Il Giornale della Scuola Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Numero partecipanti ai percorsi formativi. Grado di soddisfazione-gradimento. Grado di partecipazione degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Teatro Comunale

## ● 'Includere le differenze'

---

I percorsi riguardano interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti ad alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. Il progetto coinvolge gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo



Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.



### Risultati attesi

---

1. **PERCORSI DI SOSTEGNO SCOLASTICO.** Tali percorsi mirano al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al contesto di bisogno educativo speciale con azioni ed interventi personalizzati di orientamento e di didattica, con l'obiettivo di accrescere le competenze di base e il sostegno continuo all'inclusione. 2. **PERCORSI DI FORMAZIONE DOCENTI.** Finalizzati al miglioramento delle conoscenze, competenze e sensibilità del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), per la costituzione di gruppi di lavoro specializzati in grado di progettare, realizzare e monitorare il Piano Didattico Personalizzato.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Proiezioni

Aula generica

## ● PROGETTO EDUGREEN

---

Progetto finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di





sostenibilità per il primo ciclo” prevede l’allestimento o la riqualificazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all’interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle



competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

### Risultati attesi

---

Gli alunni, in coerenza con i traguardi fissati per ciascuno dei due ordini di scuola dovranno utilizzare l'esperienza dell'orto didattico per: a. acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche in ambito linguistico, storico, geografico, religioso, scientifico, matematico e tecnologico; b. acquisizione di competenze trasversali: comunicare nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale attraverso attività specifiche mirate allo sviluppo di ciascuna, mediante: • lavori, esperienze sensoriali ed esperimenti agronomici nell'orto e in serra; • cura e presa in carico personale e collettiva di essenze orticole; • manipolazione e uso creativo degli elementi naturali dell'orto (semi, piante, terriccio, ...); • narrazioni e relazioni scritte e orali, in lingua italiana e nelle lingue straniere, delle attività realizzate; • documentazione iconografica; • costruzione di modelli geometrici; • analisi di dati biologici, chimico-fisici e statistici; • creazioni di modelli in scala, anche facendo ricorso a semplici software di modellazione digitale; • realizzazione di materiali divulgativi e promozionali per la pubblicazione a mezzo stampa, mediante sito web e su pagine di social network; • sviluppo di "oggetti didattici", tali da consentire, nel tempo, l'acquisizione di modalità operative efficaci da parte di tutti gli studenti coinvolti. Risultati attesi: si avverte la necessità di trasmettere ai giovani i concetti di Sviluppo Sostenibile e ci si attende che un'esperienza di orto didattico, consenta di raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, attraverso lo sviluppo armonico della personalità, favorendo soprattutto la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile; l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio. Gli allievi dovranno: a. acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura per l'uomo, conseguendo una visione storica delle pratiche agricole; b. riconoscere le "buone pratiche" colturali e le relazioni tra sostenibilità e fabbisogno; c. imparare a riconoscere i prodotti dell'orto, anche di paesi diversi, e i cicli





produttivi stagionali; d. adottare comportamenti alimentari corretti, imparando a valutare i benefici di una corretta alimentazione; e. ampliare la gamma di alimenti a cui ciascuno fa ricorso e la gamma del gusto personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Pertinenze scolastiche
Strutture sportive	Territorio

## ● PER-LA-PACE. CON-LA-CURA.

Progetto di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado Un progetto per: □ \*promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale □ \*educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta □ \*mettere la scuola al servizio della comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli alunni ad avere "cura" del bene comune, a riscoprire i valori fondamentali per vivere la reciprocità con gli altri e il mondo e prepararsi ad affrontare, anche reiventandosi, le incertezze del futuro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno e Esterno (Reti di scuole di pace)



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Territorio
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Territorio

## ● Progettualità PNRR: recupero Italiano

---

STORYTELLING: DIGITAL STORY FACTORY IL PODCAST A SCUOLA BLOG DELLA SCUOLA: NEWS DALLA GUARINI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle



competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

## Risultati attesi

Acquisire una maggiore padronanza strumentale; Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche; Recuperare gli apprendimenti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● Progettualità PNRR: recupero Matematica

---

MENTOR MATEMATICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.



### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---







## Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

## Risultati attesi

---

Acquisire una maggiore padronanza strumentale; Affrontare e risolvere situazioni problematiche; Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione logico-matematiche; Recupero degli apprendimenti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica





### ● Progettualità PNRR: recupero Inglese

---

ONCE UPON A TIME...IN THE DIGITAL ERA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

##### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.



## Risultati attesi

---

Acquisire una maggiore padronanza strumentale; Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● ORIENTALIFE

---

ORIENTALIFE è un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento, organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania, in collaborazione con l'USR della Campania, Anpal servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania, in cui si confrontano dirigenti, docenti, alunni e associazioni di categorie e istituzioni. Tale iniziativa è finalizzata a presentare le varie opportunità formative, previste per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Saranno previsti dei laboratori: uno di 9 ore, standard, obbligatorio per le classi terze e 2 laboratori di 6 ore ciascuno, scelti dal nostro Istituto.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

#### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.



### Risultati attesi

---

Corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

### ● "KEEP IN TOUCH WITH EUROPE"

---

Il progetto prevede interventi mirati finalizzati al potenziamento dell'area di sviluppo delle competenze chiave e Cittadinanza, con l'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

#### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di



macro area e allinearli ai livelli nazionali.

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

#### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

### Risultati attesi

Certificazione Cambridge Certificazione Delf Clil: potenziamento disciplinare nella lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale





Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

## ● "MUSICA PER TUTTI"

---

Il progetto nasce dal disposto del decreto legislativo n. 60 del 2017 che si sofferma sui temi della creatività per accrescere la sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

##### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima





acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

## Risultati attesi

Uno studio prettamente musicale-strumentale individuale per una partecipazione attiva al fine di realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione, individuale e collettiva, di brani o spartiti strumentali ritmici/melodici appartenenti a generi e culture dissimili studiate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Teatro Comunale

## ● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: INTERCULTURANDO

---

Attività di recupero disciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

#### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità strumentali di base

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

## ● INNOVAMENTI

---

Diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.

### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

## Risultati attesi

---

Sperimentare e diffondere metodologie didattiche innovative orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo rifacendosi all'educational game e coinvolgendo sia gli alunni che i docenti nell'esplorazione delle 5 metodologie utilizzate.





Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● “GENERAZIONI CONNESSE”

L'Istituto ha aderito al progetto e si è impegnato a seguire l'intero percorso necessario per l'inclusione dell'Istituto in una Rete di scuole riconosciute come “virtuose” in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Attività: Safer Internet Day Dantedì Cuori connessi #Poesiesid

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della





ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

### Risultati attesi

---

Educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● BIMED

La staffetta della scrittura creativa è un'azione promossa dalla Bimed che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura nelle scuole, offrendo ai bambini l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la Staffetta a tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi scolastici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.  
Contrasto alla dispersione scolastica.



### Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti "6" e "7" e innalzare il numero di alunni collocati nella fascia di eccellenza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

---





## Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

### Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

## Risultati attesi

---

- Ascoltare e comprendere; • Produrre un testo; • Utilizzare la fantasia e la creatività; • Collaborare; • Lavorare insieme per realizzare un progetto comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Aula generica



## ● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

---

Premessa Come da C.M. n.623 del 2710/1996 le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un momento integrante e qualificante nell'azione didattico-educativa. Esse, complementari alle normali attività educative dei tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sono finalizzate alla formazione globale della personalità delle studentesse e degli studenti. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio- affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione, le uscite, i viaggi d'istruzione possono essere anche il fine unico dell'uscita stessa. È indispensabile che queste attività siano deliberate dai Consigli di Classe e Interclasse ed intersezione, previo inserimento nella loro programmazione annuale e realizzate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'istituto ciascuno per le proprie competenze. (vedi Nota prot. n. 2209 dell'11/04/2012 del MIUR: "... l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal CDI nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola -cfr. art. 10, comma 3, lettera e del D. lgs. N. 297/1994) I viaggi di istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, (Circolare Ministeriale n. 291 del 14 ottobre 1992) che si possono così sintetizzare: a) Viaggi di integrazione culturale I viaggi effettuati in località italiane promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici, consentono, altresì, la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Facilitano, inoltre, il processo di unificazione e di integrazione culturale attraverso la realizzazione di gemellaggi tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali. b) Viaggi per l'orientamento Si tratta di viaggi che consentono di instaurare un proficuo rapporto tra scuola università e mondo delle professioni e del lavoro in quanto si prefiggono, in via primaria, di far entrare gli studenti in contatto con realtà formative e/o che producono e/o distribuiscono beni e servizi. Attraverso tali viaggi gli studenti acquisiscono conoscenze ma fanno anche esperienza, infatti oltre ad osservare, assistere ed ascoltare hanno la possibilità di partecipare in prima persona alle varie attività



laboratoriali. In questa tipologia di viaggi rientrano le visite presso le Università, le realtà aziendali (stage e mini stage, ecc.), le biblioteche, i laboratori scientifici, ecc. c) Visite guidate Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata e durante l'ordinario orario scolastico, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc. possono essere effettuate anche in comuni, province e regioni diversi da quelli dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando che il rientro deve preferibilmente avvenire nelle ore antimeridiane della stessa giornata. d) Viaggi connessi ad attività sportiva Sono viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita, di sport e di educazione alla salute e pertanto assumono una valenza formativa da tenere presente nella loro progettazione. Rientrano in questa fattispecie sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, le settimane verdi, i campi scuola nonché la partecipazione a manifestazioni sportive. Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, pertanto sono programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale. e) Uscite didattiche e lezioni sul campo (Attività outdoor) Le uscite didattiche, intese come opportunità di lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico, si svolgono, di norma, sul territorio in cui è ubicata l'Istituzione scolastica ed hanno una durata limitata all'orario scolastico giornaliero. Le lezioni sul campo sono momenti in cui gli alunni, accompagnati da docenti e/o esperti, sono messi di fronte ad ambienti, posti e situazioni da osservare, da "leggere" e da "interpretare", al fine dell'ampliamento delle conoscenze e dell'acquisizione di nuove competenze. Rientrano tra queste attività quelle ambientali, teatrali, giornalistiche, di educazione alla salute, di educazione alimentare, tipografiche, ecc. Questi eventi non necessitano di progetti specifici ove siano previsti nelle programmazioni delle classi interessate. I TOUR VIRTUALI Con l'emergenza sanitaria uno dei primi provvedimenti del DPCM è stato il blocco delle uscite ed i viaggi di istruzione nell'anno scolastico 2019/20 e 2020/21. La nostra istituzione, tuttavia, ha saputo cogliere, in una limitazione, un'occasione per sperimentare nuove forme di conoscenza e di apprendimento basate sulla mediazione tecnologica. Il digitale ha rappresentato, durante l'emergenza sanitaria, una valida risorsa che affianca, arricchisce e potenzia il piano di uscite e di viaggi programmati anche per i prossimi anni scolastici in pieno rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.





### Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico e uso consapevole degli ambienti digitali.

### Risultati attesi

---

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le finalità afferiscono a diversi campi d'azione: l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà locali produttive; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale; il confronto con altre realtà territoriali. In particolare essi devono contribuire a: •migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; •migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; •sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; •sviluppare un'educazione ecologica, ambientale nonché estetica; •favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica e culturale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse •sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; •rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento. È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● CURI...AMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

I risultati attesi:

- essere protagonista in un mondo in continuo rapido cambiamento;
- partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione;
- integrare in un programma quadro di educazione civica il curricolo, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminicidi, volontariato, solidarietà, servizio, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico) e le discipline.
- realizzare spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica attraverso l'azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento o la riqualificazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella



comunità.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

## Descrizione attività

*Le parole danno forma al nostro mondo. Sono come incroci o piazze: spazi nei quali confluiscono e da cui si*



*dipartono molteplici strade da e per luoghi diversi. La parola "decrescita" per un economista che vede come prioritaria la crescita del capitale economico, può assumere il significato di "recessione" mentre per un'ecologa che vede il limite dello sfruttamento delle risorse, è sinonimo di "riequilibrio" tra il capitale naturale e quello economico: due strade che portano a mete divergenti. In altri casi invece i numerosi significati di una parola sono pezzi di un puzzle, che ci restituiscono un'immagine più completa, e non una semplice contrapposizione.*

*"Transizione" è una di queste parole-chiave: le diverse accezioni che essa racchiude definiscono da varie angolazioni il periodo che stiamo vivendo. Che appunto è un periodo di passaggio, di transizione ed il periodo della transizione allo stesso tempo.*

*Da quando la pandemia è entrata prepotentemente nelle nostre vite, viviamo un tempo di transizione, una*

*condizione di attesa verso un futuro di maggiore stabilità, attualmente dai contorni ancora incerti.*

*Ma il presente è anche il tempo di un altro "passaggio" cruciale per il nostro futuro, quello della transizione*

*ecologica. Più alberi, produzione di energia da fonti rinnovabili, maggiori aree dedicate all'agricoltura biologica e riduzione dell'uso di pesticidi, economia circolare e meno rifiuti, mobilità a emissioni zero, tutela della biodiversità: sono i temi di RiGenerazione Scuola, Piano del Ministero dell'Istruzione, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.*

*La transizione ecologica, per realizzarsi, ha anche bisogno di una transizione culturale che fornisca alle persone gli strumenti per comprenderla. E proprio questo è l'obiettivo del percorso del nostro Istituto: un'offerta formativa che spazia dai cambiamenti climatici al cibo, dal consumo critico ai rifiuti, dal riuso alla biodiversità, dalle risorse naturali alle energie rinnovabili. Investire nell'educazione ambientale significa orientare il cambiamento verso una società sostenibile vissuta da cittadini attivi e consapevoli.*

*In particolare, in tale ottica si muovono la Progettazione Annuale dei tre settori formativi e due dei nostri Progetti d'Istituto: Per-la-pace. Con-la-cura e il Progetto Edugreen.*

*In particolare per la transizione ecologica nella progettazione annuale, in verticale e strettamente correlati ai due progetti d'istituto sopra citati, sono previsti i seguenti percorsi:*



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

<b>SETTORE FORMATIVO</b>	<b>N° UDA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PRODOTTO</b>	<b>TEMPI</b>
INFANZIA	4	UNITI PER UN MONDO MIGLIORE	SPEGNI LO SPRECO...AIUTA IL PIANETA	MARZO-APRILE
PRIMARIA	4	LA CURA PARTE DA ME	E-BOOK: LA SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ	FEBBRAIO-MARZO
	5	CURI...AMO IL MONDO	LA SPIAGGIA COME AMBIENTE DIDATTICO	APRILE-MAGGIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	CURI...AMO IL MONDO	<ul style="list-style-type: none"><li>•CURA FA RIMA CON...NATURA: PRENDERSI CURA DI UNO SPAZIO GREEN.</li><li>•REALIZZAZIONE DI UNO SPOT INFORMATIVO-PUBBLICITARIO SUL RISPETTO DEGLI AMBIENTI NATURALI.</li></ul>	GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO
	3	LABORATORIO DI FUTURO...RIGENERIAMOCI	<b>Classe I:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>•Pulizia e/o miglioramento di uno spazio urbano.</li><li>•Azione documentata</li></ul>	APRILE/MAGGIO/GIUGNO





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			<p><i>attraverso prodotto digitale.</i></p> <p><b>Classe II:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Continuazione delle azioni intraprese lo scorso anno scolastico.</i></li><li>• <i>Pulizia di uno spazio urbano e relativa documentazione.</i></li></ul> <p><b>Classe III:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Pulizia di uno spazio urbano.</i></li><li>• <i>Azione documentata attraverso prodotto digitale.</i></li></ul>	
--	--	--	--	--

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano triennale PNSD  
22-25  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Piano Triennale dell'animatore digitale 2022 - 2025

Riferimenti Normativi: Legge 107/2015 Articolo 1, comma 56.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56. Con il D.M. n. 851 del 27.10.2015 è stato adottato il PNSD che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana.

L'indirizzo del piano è quello di innovare la scuola, attraverso un'azione culturale, che parte da un'idea moderna di scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e ad estendere il concetto di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico.

Si tratta di un'opportunità di innovazione incentrata sulle



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli docenti; occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per attuare le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione) ha lo scopo di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Sono quindi gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La sua portata innovativa investe la scuola sia a livello strutturale che di contenuti, e prefigura un nuovo modello educativo, più aderente alla nuova cultura digitale. Infatti, le moderne strumentazioni tecnologiche consentono un apprendimento costruttivo e collaborativo; pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi; contribuiscono a prevenire il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica perché ne incrementano la motivazione e il coinvolgimento nell'apprendimento; incoraggiano l'apprendimento collaborativo



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving; presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante e dello studente.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica!

È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA** : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Premessa al Piano Triennale

Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

tecnologico molto importante dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica.

La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite fino ad ora. Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto perlopiù di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona, la formazione integrale, i punti fondamentali dell'azione educativa.

È costantemente ribadito nel piano scuola digitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Da ciò si evince che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, ma nel



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

metodo.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e supportare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento:

- migliorare le competenze chiave degli studenti;
- consolidare lo sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico;
- diffondere le competenze digitali nelle scuole;
- sviluppare laboratori didattici e ambienti digitali;
- favorire una metodologia didattica digitale;
- sviluppare un'innovazione curriculare;
- migliorare l'uso di contenuti digitali (anche per le diverse situazioni di disabilità);
- Innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI;
- migliorare le competenze chiave degli studenti.

Interventi già attuati nell'Istituto

Creazione di soluzioni innovative

1.1 Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD)

Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquisiti molti strumenti digitali. La scuola ha inoltre partecipato



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

al Bando PON Digital Board per la dotazione di 19 schermi touch e la digitalizzazione della segreteria, gli schermi sono stati implementati con l'acquisto di altri 4 con il Progetto THINK DIGITAL e 5 con "L' Articolo 32 del decreto legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalle legge 21 maggio 2021, n.69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno (PNSD).

1.2 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)

La gestione delle attività di segreteria è gestita già da alcuni anni con registro elettronico ARGO; il registro elettronico dello stesso fornitore è utilizzato da tutto il personale docente di tutti gli ordini di scuola per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni.

1.3 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD)

Nella scuola l'utilizzo del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione dei documenti di valutazione.

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

1.4 Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale [www.icmirabellaeciano.edu.it](http://www.icmirabellaeciano.edu.it) dopo aver subito una variazione dal vecchio dominio ".org". Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

1.5 Piattaforma di e-learning (azioni 4,13,23 del PNSD)





Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

La scuola fin dall'anno scolastico 2019-2020 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa, sia per la didattica a distanza che per la didattica in presenza, ma anche per le attività dei docenti e delle comunicazioni scuola-famiglia. Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM

## 2. Coinvolgimento della comunità scolastica

### 2.1 Libri e contenuti digitali (azioni 14, 15, 23 del PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale su sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e/o registro elettronico.

### 2.2 Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione 15 del PNSD)

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, sono in corso forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD).

## 3. Formazione Interna

### 3.1 Team innovazione (azioni 25, 28 del PNSD)

In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione.

### 3.2 Formazione docenti (azione 30 del PNSD)

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 all'inizio di ogni anno scolastico, tutti i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per la gestione avanzata della Google Workspace e del registro elettronico d'istituto.



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Interventi previsti nel triennio 2022 -2025

#### AMBITI E AZIONI

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere .

PROGETTO DI INTERVENTO AREA DIGITALE-AZIONI PNSD TRIENNIO 2022/2025	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione Specifica dell'Animatore Digitale e del Team Digitale</li><li>Formazione ministeriale piattaforma E-Tywinning</li><li>Organizzazione di workshop formativi per i docenti, in collaborazione con l'Ambito e con l'equipe formativa territoriale Campania, sul pensiero computazionale, sulle attività laboratoriali con l'uso delle <i>stem</i>, sulle attività di <i>gamification</i> a supporto degli interventi didattici</li><li>Organizzazione di corsi di formazione di alfabetizzazione digitale (utilizzo di piattaforme, gestione dei file, modifica dei file, video editing...)</li><li>Ampliamento dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico</li><li>Partecipazione a progetti Internazionali (Erasmus +/E-Tywinning)</li><li>Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD</li></ul>
<b>CONVINGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Partecipazione a iniziative internazionali (Europe Code Week, Hour of Code) in modo strutturato, coinvolgendo l'intero istituto.</li><li>Introduzione graduale di semplici percorsi <i>stem</i> e di <i>gamification</i> nella prassi didattica quotidiana.</li><li>Realizzazione di attività laboratoriali con produzione di elaborati multimediali (e-book, mappe interattive, pptx/500x 500px...)</li><li>Proporre attività e/o incontri formativi al fine di sensibilizzare alunni e genitori su temi importanti quali cyberbullismo, ludopatie, sicurezza... per riconoscere comportamenti accettabili/inaccettabili nell'uso delle tecnologie digitali in riferimento all'e-policy d'istituto.</li><li>Aggiornamento costante del sito Internet della scuola anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.</li><li>Cura della comunicazione interna con circolari informative ed esterna tramite pubblicazioni a mezzo stampa locale.</li><li>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</li></ul>



### Ambito 1. Formazione e Accompagnamento

### Attività

#### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema
- Realizzazione dello spazio d'apprendimento "Biblioteca digitale" attualmente non ancora organizzato a causa dei ripetuti e prolungati interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici.
- Realizzazione di spazi d'apprendimento "Innovativi" presso la scuola primaria attualmente non ancora organizzato
- Creazione di un calendario per gestire il piano delle attività.
- Uso di piattaforme E-learning per la frequenza dei corsi di formazione di ambito e per la didattica
- Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD
- Realizzazione di workshop e/o programmi formativi sulle metodologie innovative e sul digitale (*stem, gamification, pensiero computazionale, flipped classroom, debate, matematica in chiave laboratoriale...*)
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle buone pratiche educative realizzate supportate ai docenti nell'uso progressivo del registro Elettronico e delle diverse piattaforme in uso.
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata);
- la pratica di una metodologia comune;



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

LARGO SANT'ANTONIO-BONITO - AVAA870019

VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN - AVAA87002A

FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO - AVAA87003B

PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO - AVAA87004C

GIOVANNI PAOLO II - AVAA87005D

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo del senso della cittadinanza;
- sviluppo delle competenze.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "R. GUARINI" - AVIC87000C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Maturazione dell'identità;
- Conquista dell'autonomia;
- Sviluppo del senso della cittadinanza;
- sviluppo delle competenze.

### **Allegato:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONI INFANZIA.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Rispettare le regole stabilite dall'adulto e condivise nel gruppo;
- Osservare comportamenti rispettosi e di tutela della salute e della sicurezza dei compagni, delle cose, degli animali e dell'ambiente;
- Collaborare nel gioco e nel lavoro aiutandosi reciprocamente;
- Esplorare con consapevolezza le nuove tecnologie;
- Utilizzare il computer per semplici attività e giochi didattici.



## **Allegato:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione e lavoro di gruppo;
- Relazionalità;
- Frequenza.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI INFANZIA 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni:

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- Padronanza delle competenze;
- Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

Link alle rubriche di valutazione:

[https://drive.google.com/file/d/1ROIB2ocAuNNoxHsFLmINihndPB32z7zk/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1ROIB2ocAuNNoxHsFLmINihndPB32z7zk/view?usp=share_link)



Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri di valutazione comuni:

- frequenza;
- socializzazione;
- impegno e partecipazione
- metodo di studio;
- progressi negli obiettivi didattici;
- grado di maturità
- grado di apprendimento

## **Allegato:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SSPG.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

Link alle rubriche di valutazione:

[https://drive.google.com/file/d/18iFXSosUw951XwGKIVjPoqGeUeHwHQsL/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/18iFXSosUw951XwGKIVjPoqGeUeHwHQsL/view?usp=share_link)

Scuola Secondaria di primo Grado

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- comportamento;





- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

## **Allegato:**

rubriche di valutazione e griglie sspg educazione civica.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti. La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Scuola Secondaria di Primo Grado



Ammissione alla classe successiva:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

- Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.
- La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aver fatto registrare progressi significativi in base alla situazione di partenza e aver maturato un sufficiente grado di autonomia e di responsabilità.

---

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



R. GUARINI - AVMM87001D

L. VINCENZO CASSITTO - AVMM87003G

## **Criteri di valutazione comuni**

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- padronanza delle competenze;
- progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano stati adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- 4) in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aver fatto registrare progressi significativi in base alla situazione di partenza e aver maturato un sufficiente grado di autonomia e di responsabilità.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

CAPOLUOGO-BONITO - AVEE87002G

GIULIANO DA ECLANO - AVEE87003L

MIRABELLA ECLANO - AVEE87004N

GIOVANNI PAOLO II - AVEE87005P

null - AVEE87006Q



## Criteri di valutazione comuni

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- padronanza delle competenze;
- progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.







## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola deve essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

L'I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano è teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita di tutti gli studenti. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, realizzata tramite la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013). Si prevedono strette collaborazioni con le Associazioni di volontariato disseminate sul territorio al fine di affiancare la scuola nell'azione di supporto agli alunni svantaggiati.

Obiettivi dell'Istituto sono:

- La realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, attraverso la progettazione di percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione e apprendimenti;
- La promozione di iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Associazioni del territorio, ASL;
- L'adozione di forme di verifica e valutazione collegiali adeguate alle caratteristiche individuali degli studenti;





- La promozione di buone pratiche inclusive, come quelle laboratoriali, che prevedono UDA multidisciplinari, attività individuali o di piccolo gruppo attraverso metodologie innovative.

L'accoglienza degli alunni stranieri inizia con l'analisi della situazione complessiva svolta dai docenti in collaborazione con le famiglie per realizzare un adeguato inserimento e definire opportunamente gli interventi didattici da mettere in pratica. La scuola per la valorizzazione di tutti i talenti si propone di promuovere la partecipazione a percorsi di orientamento e a competizioni varie, a carattere locale o nazionale, così come contemplato dalla legge 107/15 art.1 c. 29. Per rendere più accessibile il percorso formativo si utilizzano degli strumenti strategici quali:

- Il Protocollo di Accoglienza che rappresenta uno strumento idoneo alla definizione delle azioni comuni scuola-famiglia da utilizzare per favorire l'inclusione dell'alunno/a nella comunità scolastica;
- Il Protocollo di Valutazione che si propone come strumento per regolare l'attività didattico-educativa e renderla funzionale al soddisfacimento dei reali bisogni degli alunni.
- progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri

Tutte le componenti scolastiche saranno impegnate, in sinergia, per favorire il processo di inclusione degli alunni BES attraverso la ricerca e sperimentazione di metodologie innovative, la partecipazione a giornate dedicate ai diversi aspetti del concetto di diversità, il coinvolgimento ad attività laboratoriali come il giornalino scolastico o altre iniziative promosse in collaborazione con le Funzioni Strumentali.

#### ACCORDO DI RETE 'INCLUDERE LE DIFFERENZE

I percorsi riguardano interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti ad alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. Il progetto coinvolge gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo. Le attività, da realizzare attraverso incontri individuali o di gruppo, devono essere svolti in base al PEI dal team specialistico con i docenti del gruppo classe e del personale esperto qualificato. Tali percorsi mirano al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al contesto di bisogno educativo speciale con azioni ed interventi personalizzati di orientamento e di didattica, con l'obiettivo di accrescere le competenze di base. I percorsi di formazione docenti sono finalizzati al miglioramento delle conoscenze, delle competenze e della sensibilità del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Il GLO è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali interne alla scuola, figure professionali esterne alla scuola, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, gli studenti e le studentesse, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi educativi-didattici, è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno diversamente abile, mira ad evidenziare le quattro dimensioni assunte come punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie, deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'art. 2 e art 3 del D.lgs. 62/2017 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni persona nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie. L'integrazione scolastica nel nostro istituto ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La definizione del PEI, a tal fine, si struttura di tutte le componenti coinvolte nel progetto di vita dell'alunno, lo segue per l'intero percorso scolastico ed è flessibile. La scuola per ogni soggetto provvede a costruire un curriculum scolastico e sociale progressivo e continuo finalizzato a: promuovere il processo inclusivo generale; rispondere ai bisogni individuali; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; guidare il soggetto lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La definizione del PEI comincia già con la raccolta della documentazione nella fase della pre-accoglienza, Diagnosi funzionale e Profilo di funzionamento,



scheda di Osservazione e incontri tra i docenti dei due ordini di scuola o classi e la famiglia per il passaggio di informazioni dettagliate, la presentazione del caso a tutti gli insegnanti a livello di consiglio di classe/equipe e di plesso e la Pianificazione di incontri con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione e/o rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della legalità.

La stesura del PEI viene redatta congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno/a diversamente abile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori entro Ottobre. Oltre il primo GLO per la condivisione del PEI, sono previsti altri due incontri per monitoraggio e verifica in itinere, nel mese di Febbraio e alla fine dell'anno scolastico per verifica, valutazione e relazione finale. Ove si ravvisi la necessità, è possibile convocare il GLO straordinario per modificare il documento.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta dall'Istituto come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia partecipa ai consigli di classe, ai GLO per la stesura, monitoraggio e relazione finale del PEI. Oltre agli incontri formali, previsti negli incontri scuola/famiglia, crea raccordo con le associazioni e i professionisti che si occupano degli alunni. Fondamentale è il supporto per la stesura del PDP e per la presentazione a scuola di eventuali certificazioni di disabilità o fonte di informazione per difficoltà temporanee e per la dispersione scolastica. La scuola coinvolge i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola. La famiglia: provvede ad avviare una valutazione psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa consegna alla scuola la diagnosi; condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; partecipa agli incontri con gli specialisti e/o l'equipe didattica; verifica che l'alunno/a porti a scuola i materiali richiesti; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

"I.E.I – Interventi Educativo Integrati per alunni e famiglie di appartenenza della Provincia di Avellino", promuove l'adozione di azioni pedagogiche strutturate attraverso interventi educativi integrati e di metodologie d'avanguardia per la formazione dei giovani e per il sostegno delle loro famiglie,



finalizzato alla consapevolezza della genitorialità, grazie alla fitta rete di partecipazione delle scuole e di enti partner dell'iniziativa. Intende favorire la sperimentazione di un modello integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo l'insieme dei soggetti che, a vario titolo, si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie. Le azioni prevedono un'attività specifica di presa in carico delle famiglie degli alunni in condizione di svantaggio, a maggiore rischio di esclusione sociale, per sensibilizzarle nelle scelte educative e formative dei propri figli, rafforzando i momenti di consapevolezza e condivisione familiare. Si tratta, in particolare, di servizi di sostegno alla genitorialità, finalizzati a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'istruzione e del sistema scolastico e a facilitare la prevenzione dei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. Sono previste iniziative in ambito di educazione degli adulti, di rafforzamento delle conoscenze dei genitori con laboratori (linguistici, informatici, creativi), cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

L'I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano crede profondamente nella necessità di realizzare un reale e costante coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo degli alunni, senza che ciò determini una sovrapposizione di ruoli.

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI e GLO

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Funzione strumentale inclusione raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali)

Dirigente scolastico Cura gli aspetti gestionali, organizzativi, consultivi

#### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità





Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Nella nostra scuola sono consolidate le seguenti attività: • formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola • di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (PON SCUOLA ESTATE - Generazioni connesse – Per-la-pace. Con-la-cura. – Adotta una nonna – Giardino Zen – Bimed) • continuità tra i vari livelli scuola, anche nelle fasi di passaggio, per familiarizzare con le nuove metodologie, i nuovi linguaggi del successivo ordine di scuola attraverso incontri con docenti delle classi ponte per condividere informazioni utili allo sviluppo del PEI. • attività di orientamento specifiche attraverso laboratori, incontri con i docenti delle scuole superiori affinché il passaggio tra un settore formativo e l'altro avvenga in modo sereno. • monitoraggio del percorso educativo-didattico degli alunni nel grado successivo. Particolare attenzione è stata posta al riconoscimento precoce di situazioni a rischio DSA, pertanto sono state predisposte Griglie di Osservazione, già nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, per la rilevazione di prestazioni atipiche. La scuola nell'ottica dell'autonomia ha utilizzato una scheda di osservazione iniziale, che unitamente alle certificazioni, agli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola o classi e le famiglie per il passaggio di informazioni dettagliate definisce gli obiettivi per la stesura del documento.

##### Punti di debolezza:

Nonostante la cura della progettazione nel redigere il PDP e la condivisione della documentazione tra i docenti, in alcuni casi non vi è una totale corrispondenza tra ciò che si progetta e ciò che si realizza. Nella nostra scuola mancano le UDA per il recupero e il potenziamento nonché uno specifico protocollo valutativo per alunni BES.

#### Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Nella nostra scuola sono consolidate le seguenti attività: • formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola • di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (PON SCUOLA ESTATE - Generazioni connesse – Per-la-pace. Con-la-cura. – Adotta una nonna – Giardino Zen – Bimed) • continuità tra i vari livelli scuola, anche nelle fasi di passaggio, per familiarizzare con le nuove metodologie, i nuovi linguaggi del successivo ordine di scuola attraverso incontri con docenti delle classi ponte per condividere informazioni utili allo sviluppo del PEI. • attività di orientamento specifiche attraverso laboratori, incontri con i docenti delle scuole superiori affinché il passaggio tra un settore formativo e l'altro avvenga in modo sereno. • monitoraggio del percorso educativo-didattico degli alunni nel grado successivo. Particolare attenzione è stata posta al riconoscimento precoce di situazioni a rischio DSA, pertanto sono state predisposte Griglie di Osservazione, già nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, per la rilevazione di prestazioni atipiche. La scuola nell'ottica dell'autonomia ha utilizzato una scheda di osservazione iniziale, che unitamente alle certificazioni, agli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola o classi e le famiglie per il passaggio di informazioni dettagliate definisce gli obiettivi per la stesura del documento.

Punti di debolezza:

Nonostante la cura della progettazione nel redigere il PDP e la condivisione della documentazione tra i docenti, in alcuni casi non vi è una totale corrispondenza tra ciò che si progetta e ciò che si realizza. Nella nostra scuola mancano le UDA per il recupero e il potenziamento nonché uno specifico protocollo valutativo per alunni BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella nostra scuola sono consolidate le seguenti attività: • formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola • di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (PON SCUOLA ESTATE - Generazioni connesse – Per-la-pace. Con-la-cura. – Adotta una nonna – Giardino Zen – Bimed) • continuità tra i vari livelli scuola, anche nelle fasi di passaggio, per familiarizzare con le nuove metodologie, i nuovi linguaggi del successivo ordine di scuola attraverso incontri con docenti delle classi ponte per condividere informazioni utili allo sviluppo del PEI. • attività di orientamento specifiche attraverso laboratori, incontri con i docenti delle scuole superiori affinché il passaggio tra un settore formativo e l'altro avvenga in modo sereno. • monitoraggio del percorso educativo-didattico degli alunni nel grado successivo. Particolare attenzione è stata posta al riconoscimento precoce di situazioni a rischio DSA, pertanto sono state predisposte Griglie di Osservazione, già nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, per la rilevazione di prestazioni atipiche. La scuola nell'ottica dell'autonomia ha utilizzato una scheda di osservazione iniziale, che unitamente alle certificazioni, agli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola o classi e le famiglie per il passaggio di informazioni dettagliate definisce gli obiettivi per la stesura del documento.





Punti di debolezza:

Nonostante la cura della progettazione nel redigere il PDP e la condivisione della documentazione tra i docenti, in alcuni casi non vi è una totale corrispondenza tra ciò che si progetta e ciò che si realizza. Nella nostra scuola mancano le UDA per il recupero e il potenziamento nonché uno specifico protocollo valutativo per alunni BES.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi educativi-didattici, è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno diversamente abile, mira ad evidenziare le quattro dimensioni assunte come punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie, deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'art. 2 e art 3 del D.lgs. 62/2017 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni persona nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie. L'integrazione scolastica nel nostro istituto ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La definizione del PEI, a tal fine, si struttura di tutte le componenti coinvolte nel



progetto di vita dell'alunno, lo segue per l'intero percorso scolastico ed è flessibile. La scuola per ogni soggetto provvede a costruire un curriculum scolastico e sociale progressivo e continuo finalizzato a: promuovere il processo inclusivo generale; rispondere ai bisogni individuali; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; guidare il soggetto lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La definizione del PEI comincia già con la raccolta della documentazione nella fase della pre-accoglienza, Diagnosi funzionale e Profilo di funzionamento, scheda di Osservazione e incontri tra i docenti dei due ordini di scuola o classi e la famiglia per il passaggio di informazioni dettagliate, la presentazione del caso a tutti gli insegnanti a livello di consiglio di classe/equipe e di plesso e la Pianificazione di incontri con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione e/o rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della legalità. La stesura del PEI viene redatta congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno/a diversamente abile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori entro Ottobre. Oltre il primo GLO per la condivisione del PEI, sono previsti altri due incontri per monitoraggio e verifica in itinere, nel mese di Febbraio e alla fine dell'anno scolastico per verifica, valutazione e relazione finale. Ove si ravvisi la necessità, è possibile convocare il GLO straordinario per modificare il documento.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, docente di sostegno, Unità multidisciplinare, associazione 'Antenna sociale', famiglia, eventuali associazioni o figure professionali coinvolte nel progetto di vita e studenti.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta dall'istituto come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi



la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia partecipa ai consigli di classe, ai GLHO per la stesura, monitoraggio e relazione finale del PEI, partecipa al GLI e alla stesura del PAI, il piano di inclusione annuale. Oltre agli incontri formali, previsti negli incontri scuola/famiglia, crea raccordo con le associazioni e i professionisti che si occupano degli alunni. Fondamentale è il supporto per la stesura del PDP e per la presentazione a scuola di eventuali certificazioni di disabilità o fonte di informazione per difficoltà temporanee e per la dispersione scolastica. La scuola coinvolge i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola. La famiglia: □ provvede ad avviare una valutazione psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa consegna alla scuola la diagnosi; □ condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; □ partecipa agli incontri con gli specialisti e/o l'equipe didattica; □ verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; □ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati. Per i prossimi due anni scolastici sono previsti progetti di coinvolgimento delle famiglie che prevedono attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione: 'I.E.I interventi educativi integrati per alunni e famiglie di appartenenza alla provincia di Avellino' e L' accordo di rete 'Includere le differenze'. Le azioni prevedono un'attività specifica di presa in carico delle famiglie degli alunni in condizione di svantaggio, a maggiore rischio di esclusione sociale, per sensibilizzarle nelle scelte educative e formative dei propri figli, rafforzando i momenti di consapevolezza e condivisione familiare. Si tratta, in particolare, di servizi di sostegno alla genitorialità, finalizzati a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'istruzione e del sistema scolastico e a facilitare la prevenzione dei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. Sono previste iniziative in ambito di educazione degli adulti, di rafforzamento delle conoscenze dei genitori con laboratori (linguistici, informatici, creativi), cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale.

## **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Funzione strumentale  
inclusione

-raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti ter

Dirigente scolastico

gestionali, organizzativi, consultivi

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola si indirizza verso una valutazione che è prima di tutto formativa e orientativa cioè permette di ridefinire gli obiettivi, verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi, ricercare metodologie didattiche e strategie educative ogni volta più efficaci e adeguate. La dimensione orientativa mira a coinvolgere e accompagnare il processo di crescita della persona lungo tutto il suo





percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES DEVE (A LIVELLO GENERALE):

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe;
- tenere presente: o la situazione di partenza degli alunni; o i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; o i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; o le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Per la valutazione INVALSI, per l'Esame di stato e le specifiche valutazioni delle categorie dei BES (alunni con disabilità certificata, alunni DSA, alunni con altri Bisogni Educativi Speciali -svantaggio socio-economico-svantaggio linguistico e culturale-disagio comportamentale/relazionale), la scuola è provvista del 'Protocollo di valutazione BES.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. L' IC ha previsto un progetto di orientamento 'continuità e





orientamento' aperto a tutti gli alunni e con alto valore inclusivo, nel quale sono previste le seguenti azioni: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; progetti e attività di continuità; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curricolo verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali; individuazione di prove di verifica e test comuni per classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Il Protocollo di Accoglienza BES, allegato, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Il documento si propone di: - definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola; - facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente; - promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione). Nel Protocollo di Accoglienza sono delineate prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale, - comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, GLO) - educativo- didattico: incontro tra GLO-GLI operativo della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del consiglio di classe e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati, differenziati, personalizzati - sociale: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio.

## Approfondimento

---

### PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

#### PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA) intende presentare procedure approvate dal Collegio e da far condividere ai docenti, per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

L'iscrizione degli alunni di nazionalità estera non è più un dato eccezionale e occasionale, ma



costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Prepararsi ad accogliere un'alunna o un alunno di nazionalità estera, non significa preoccuparsi solo per loro, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti: l'alunno o l'alunna proveniente dall'estero non comprende la lingua italiana e in lei o in lui si genera ansia, l'insegnante prova, a sua volta, un senso d'impotenza di fronte alle difficoltà di comunicare con le prassi comuni, i compagni sono curiosi, ma incapaci di trasmettere alla nuova arrivata quanto vorrebbero comunicare.

La scuola, dunque, deve dotarsi di una progettualità adeguata, che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente e il progetto deve individuare dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili e operativi, pronti a essere attivati in caso di necessità.

Sulla base di tali considerazioni, l'Istituto adotta il Protocollo per gli alunni neo arrivati, in particolare quelli stranieri, al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione, il successo scolastico, la minor dispersione e di definire, facilitare, sostenere e promuovere l'inserimento scolastico e l'integrazione sociale di ciascun alunno.

Il PdA è un documento che contiene principi, criteri e indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n. 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri

Il PdA è uno strumento dell'istituzione Scolastica da rivedere e integrare secondo le esigenze della stessa.

L' Istituto Comprensivo ha un totale di 30 alunni stranieri (circa il 4,5%), così suddivisi:

Plesso	Numero alunni stranieri
Scuola dell'Infanzia "Mirabella"	8
Scuola dell'Infanzia "Bonito"	1



Scuola dell'Infanzia "Pianopantano"	1
Scuola dell'Infanzia "Calore"	1
Scuola Primaria "Calore"	3
Scuola Primaria Mirabella	7
Scuola Secondaria di I grado "Mirabella"	6
Scuola Secondaria di I grado "Bonito"	4

Gli alunni stranieri provengono dai seguenti Paesi:

Albania
Svizzera
Ucraina
Romania
Senegal
Marocco



Venezuela
Cina

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italoфона. Questo protocollo nell'ottica dell'educazione interculturale considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'allievo straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI, un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2014).

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere rivisto in funzione dell'evoluzione dei processi di integrazione e apprendimento.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Ø R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- Ø C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Ø Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Ø Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- Ø D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle



disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero " in particolare, art. 45.

Ø Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381 -390 del D. L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).

Ø I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3 ).Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

Ø All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate

Ø Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).

Ø Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine

promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)

Ø D.L. del 25 Luglio1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

Ø D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi

Ø C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

Ø "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007

Ø L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008 MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.



Ø D.P.R. N. 122/2009.

Ø nota MIUR prot.2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti" che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).

Ø O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18.

Ø C.M. 4233 del 19/2/2014 – Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

Ø Nota MPI 381 del 4/3/2022 Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.

## FINALITA'

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il nostro Istituto si propone di:

Ø definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;

Ø facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;

Ø favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;

Ø individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe;

Ø promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;

Ø sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

## AZIONI





Il Protocollo di Accoglienza:

- ∅ contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- ∅ traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- ∅ propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

## COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO

FS BES

FS ORIENTAMENTO

DOCENTI CHE NE FANNO RICHIESTA

DOCENTI NOMINATI DAL CD

Gli insegnanti della Commissione sono aperti alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza. Inoltre, hanno il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe/di interclasse/ di intersezione, si occuperanno in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.





I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- Ø Accogliere gli alunni neo arrivati
- Ø Raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento
- Ø Proporre l'assegnazione della classe
- Ø Informare delle soluzioni individuate il Dirigente Scolastico che rende definitiva l'assegnazione della classe
- Ø Contattare il Coordinatore della classe scelta, affinché renda partecipi gli altri docenti del C.d.C. /Interclasse/Intersezione;
- Ø Fornire i dati raccolti al CdC/Interclasse/Intersezione
- Ø individuare, con l'aiuto del Coordinatore di classe, per ogni neo arrivato un alunno (italiano o immigrato da più tempo o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor;
- Ø Predisporre i test d'ingresso
- Ø Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne e/o esterne
- Ø Presentare nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

#### FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Suddividiamo le fasi in:



1. Fase amministrativa-burocratica
2. fase relazionale-comunicativa
3. fase educativo -didattica

#### 1. . FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica, pertanto, sarebbe

opportuno utilizzare, al momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, la modulistica bilingue già a disposizione (italiano/lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate nel territorio).

La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria. Occorre pertanto dapprima individuare un impiegato che abbia il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie. Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa);



- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- fissare il primo incontro con la Commissione di accoglienza e comunicarne ai genitori la data;
- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

## 2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

### MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

La Commissione Accoglienza attiverà il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale. La Commissione di accoglienza si occupa pertanto di:

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, stendendo una iniziale biografia dell'alunno;
- raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare la normativa vigente nella scuola;
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- svolgere il colloquio con il bambino;
- somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso e la carta di identità linguistica;



- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;
- richiedere ai comuni di Mirabella Eclano e Bonito un mediatore culturale.

CHI	DOVE/QUANDO	COSA FA
Funzione Strumentale BES	All'arrivo dell'alunno straniero	<b>Contatta:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; La famiglia</li><li>&gt; Il mediatore culturale</li></ul>
		<b>Organizza:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Un primo incontro conoscitivo con l' alunno, i familiari e il mediatore culturale</li></ul> <b>Raccoglie informazioni su:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Famiglia</li><li>&gt; processo migratorio</li><li>&gt; storia scolastica pregressa dell'alunno</li></ul> <b>Presenta:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; l'organizzazione della scuola</li></ul> <b>Convoca:</b>



		<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Commissione Accoglienza</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Riferisce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Le informazioni apprese</li></ul>
--	--	--

### 3. FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

#### ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Funzione Strumentale Commissione Accoglienza  Dirigente	Dopo il colloquio preliminare	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; L'accertamento culturale dell'alunno</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Organizzano :</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Propongono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; L'assegnazione alla classe secondo le leggi vigenti</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Indicano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio)</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Redigono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; una relazione sull'alunno, per il Coordinatore e/o i Docenti di classe</li></ul>
--	----------------------------------	---



· CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Accoglienza tenendo conto:

- del numero degli alunni che compongono la classe
- della presenza di alunni stranieri
- delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

La classe viene individuata anche tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;



- del titolo di studio posseduto dall'alunno;

dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno. (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)

#### INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Dirigente, Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	Entro 7 giorni dall'accertamento culturale.	<b>Assegnano:</b> > l'alunno alla classe
Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	All'inserimento dell'alunno	<b>Trasmettono al Coordinatore e ai Docenti di classe:</b> > Le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale <b>Indicano al Coordinatore:</b> > il percorso individualizzato da seguire
		<b>Organizza:</b> > L'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni) <b>Inserisce:</b>





Coordinatore della classe		<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; L'alunno con il supporto del facilitatore linguistico incaricato dal Comune</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Trasmette agli altri docenti :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Le informazioni sull'alunno</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Individua:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Si impegna a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Raccogliere tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati)</li></ul>
Docenti della classe		<p style="text-align: center;"><b>Si impegnano a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>Funzione Strumentale</b> <b>Commissione Accoglienza</b> <b>Coordinatore di classe</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Docenti di Classe</b></p>	<p><b>Durante l'anno scolastico</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Si impegnano a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero</li></ul>

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE



Accogliere in maniera positiva l'alunno significa, come sappiamo, fare attenzione al clima relazionale, all'approccio iniziale che influenza spesso in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

La scuola è uno dei luoghi centrali per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva.

L'educazione interculturale, infatti, è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e l'arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità.

Accogliere è un atto indispensabile per prevenire eventuali situazioni di rifiuto e di disagio.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione:

- Ø Presta attenzione al clima relazionale;
- Ø Progetta momenti di osservazione in situazione;
- Ø Struttura percorsi adeguati alle competenze dell'alunno straniero;
- Ø Ricerca e produce materiali interculturali o strutturati, atti a favorire tali percorsi;
- Ø Organizza momenti di incontro nelle classi

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e, in primo luogo, con l'Amministrazione locale.

Si tratta di costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, in un'azione strettamente sinergica.

Da parte sua, la Commissione:



- contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- stabilisce contatti per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- attiva la collaborazione con l'Amministrazione locale per realizzare in sinergia il processo di integrazione.

## INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE

### Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Docente referente o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di classe/interclasse del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase da curare particolarmente, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

### Compiti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

I docenti:

- Ø Nelle prime fasi dell'inserimento rilevano i bisogni formativi e costruiscono un percorso personalizzato
- Ø Favoriscono l'integrazione nella classe del nuovo alunno attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning



- Ø Possono prevedere attività di sostegno linguistico all'interno della classe
- Ø Favoriscono la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (centri culturali,)
- Ø Individuano e preparano materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse
- Ø Individuano, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi

#### Strumenti e risorse

Si cercherà di costituire un archivio informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue.

Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.

#### RISORSE A DISPOSIZIONE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale:

1. attività aggiuntive a carico dell'istituzione;
2. attività realizzate in accordo con associazioni ed enti locali;

#### INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE



L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

***"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".***

Sulla base di questo:

- > ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i  nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dal Consiglio di Classe.
- > Ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato
- > Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.
- > Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.

I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. I progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;



6. l'impegno.

La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente curriculare eventualmente coadiuvato dal docente del corso di alfabetizzazione.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese - francese - spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che, per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

ALLEGATO A





Scheda conoscitiva dell'alunno:

DATA DI RILEVAZIONE	
COGNOME	
NOME	
NATO A	
DATA DI NASCITA	
RESIDENTE A	
IN VIA/PIAZZA	
TELEFONO	
CITTADINANZA	
	ITALIANA
	ALTRO
IN ITALIA DAL	
ULTIMA CITTÀ DI RESIDENZA	
LINGUA PARLATA IN AMBITO FAMILIARE	





LINGUA PARLATA DALL'ALUNNO OLTRE LINGUA MADRE	
ULTIMA CLASSE FREQUENTATA NEL PAESE DI ORIGINE	
PREFERISCI STUDIARE :	MATEMATICA
	SCIENZE
	ARTE
	SPORT
	STORIA
	GEOGRAFIA
	LINGUE STRANIERE



## **Allegato:**

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES 22-23.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023 (<https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>). Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili. All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI\\_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063). Abbiamo, però, conservato la piattaforma G-Suite di Google e creato per ciascuna classe e per ciascun docente una Classroom per condividere circolari, comunicazioni e materiali didattici di approfondimento.

### Allegati:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA IC GUARINI.pdf



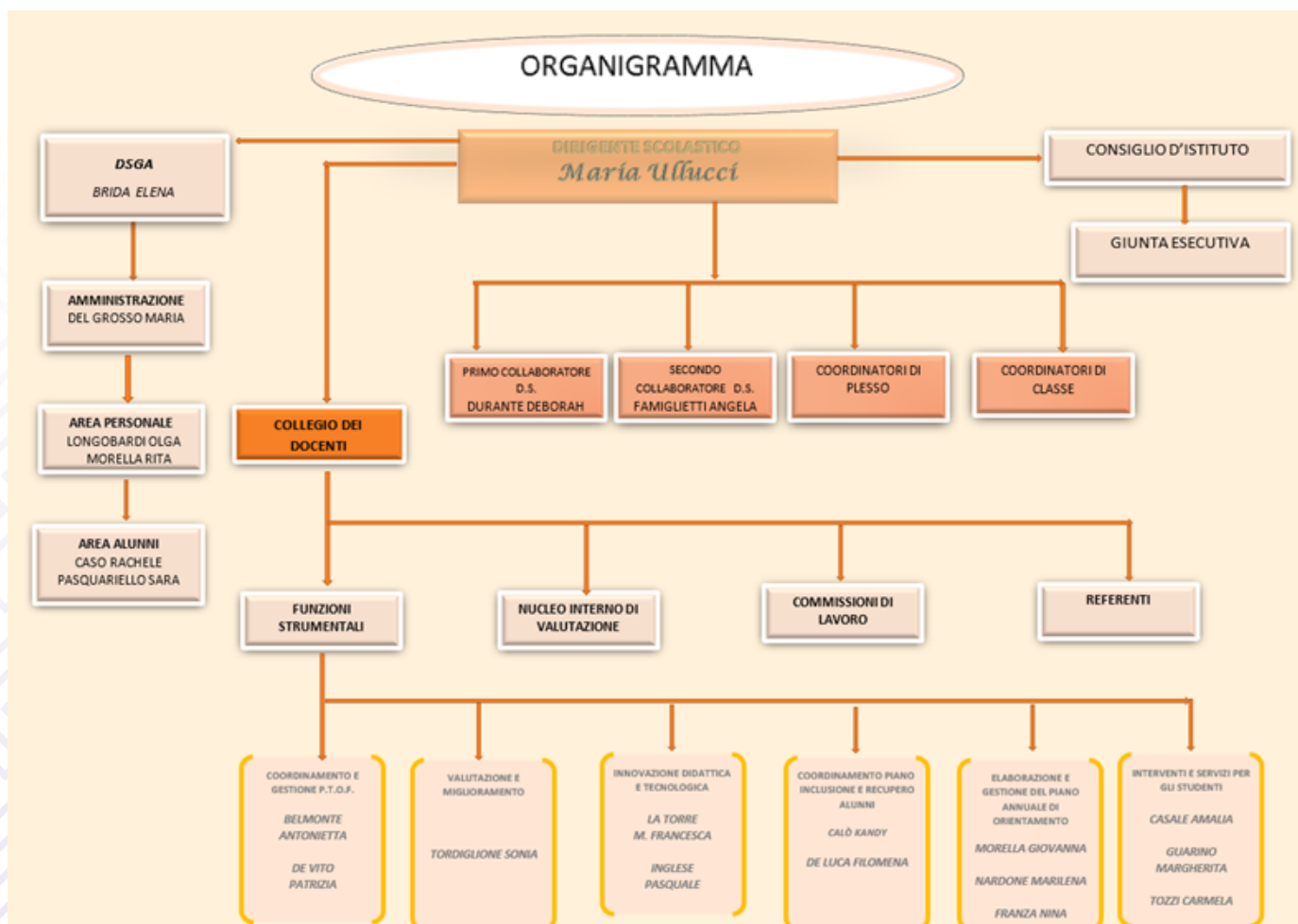
## Aspetti generali

### ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola illustra il proprio modello organizzativo esplicitando le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Sono evidenziate sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Modello Organizzativo





#### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni:

- Svolge attività di rilevante complessità e di rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo ruolo di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.
- Traduce in concreti provvedimenti di organizzazione e in piani operativi di attività le direttive date dal dirigente scolastico, contenenti gli indirizzi generali e gli obiettivi da perseguire.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile.
- Firma tutti gli atti rientranti nella sua competenza, così riportati in sintesi:
  - atti a carattere amministrativo - contabile
  - atti di ragioneria e di economato
  - atti di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi
  - atti di gestione del personale ATA certificazioni, attestazioni, dichiarazioni
  - autenticazioni di firma e di copia
  - atti di comunicazione e notificazione
  - atti eventualmente delegati dal dirigente.
- L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



## UFFICIO PROTOCOLLO

### FUNZIONI:

- Collaborazione con il DS per convocazione Collegio docenti – Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto: Invio e-mail per convocazione ai componenti.
- Protocollo di tutti gli atti, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari del ministero,USR e UST
- Archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio;
- Distribuzione e diffusione della posta protocollata e fotocopiata e delle circolari interne;
- Archiviazione della posta nel titolare;
- Affissione agli albi di istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC. (elezioni, convocazioni, verbali, delibere ecc.)
- Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione

## UFFICIO ACQUISTI

### FUNZIONI:

- Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine. Richiesta DURC e Gestione fatturazione elettronica;
- Supporto per trasmissione Contratto integrativo d'Istituto ed incarichi al personale;
- Anagrafe delle prestazioni (interni ed esterni);
- Tenuta della contabilità di magazzino.
- Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo
- Cura del sito web
- Consegna materiali al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile;
- Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc.
- Cura dei rapporti con le ditte fornitrici ed emissione buoni d'ordine;



- Protocollo fatture, controllo bolle di consegna e materiale,
- Tenuta dei registri e controllo dei beni inventariabili e scarichi.

#### UFFICIO PER LA DIDATTICA

##### FUNZIONI:

- Supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni
- Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive
- Formazione classi, trasferimenti, infortuni, esoneri, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi ecc.
- Gestione dell'archivio personale degli alunni (sia attuale sia pregresso);
- Assemblee, riunioni, scioperi, assenze degli alunni;
- Rapporti con i Docenti relativi a: programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, esami ecc.
- Compilazione statistiche;
- Cura dei rapporti Scuola-Famiglia;
- Gestione delle attività extrascolastiche;
- Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione;
- Elezioni organi collegiali;
- Gestione adozione libri di testo;
- Gestione dell'orientamento medie-superiori;
- Monitoraggi richiesti da MIM-USR -INVALSI-COMUNE;
- Tenuta delle distinte postali.

#### UFFICIO DEL PERSONALE

##### FUNZIONI:

- Stato giuridico del personale: decentramento amministrativo, periodo di prova del personale,





relazioni su periodo di prova e su anno di formazione, conferma in ruolo

- Comunicazione rilevazione dati su scioperi al MPI;
- Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI.
- DTEF: comunicazione assegni ridotti e scioperi, gestione sistemazioni contributive, domande di assegno per nucleo familiare, richiesta prestiti e cessioni pluriennali; assenze; detrazioni;
- Comunicazione altri Istituti impegni docenti ai consigli di classe e scrutini
- Cura cartelle personali in archivio;
- Reperimento eventuali supplenze;
- Graduatorie interne d'Istituto;
- Decentramento amministrativo: trasferimenti, pensioni, maturità, part-time, esami di stato;
- Stipula di contratti a t.d. e a t.i. ed inserimento al SIDI;
- INPDAP attinente alle richieste di pensionamento;
- Riscatto ai fini della buonuscita e TFR (mod. PR1)
- Aggiornamento scheda matricolare e fascicolo elettronico;
- Rapporti con I.N.A.I.L, Ragioneria Territoriale dello Stato.
- Mobilità del personale: trasferimenti, utilizzi, assegnazioni provvisorie;
- Emissione autorizzazione pratiche attività lavorative esterne;
- Comunicazioni con l'USR per quanto di competenza;
- Statistiche MIUR;
- Graduatorie d'Istituto 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia;
- Certificati e dichiarazioni di servizio (inserimento al SIDI);
- Ricostruzione carriera: istruzione pratica e emissione decreto personale stato;
- Gestione delle assenze Personale docente Scuola Primaria ed ATA: salute, famiglia, ferie, festività,



permessi, recuperi, assemblee sindacali, scioperi, infortuni del personale, emissione decreti relativi;

- Gestione recupero ore eccedenti personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

MODULISTICA

<https://www.icmirabellaecclano.edu.it/index.php/documenti/modulistica>

PAGELLE ONLINE

PAGO PA

<https://www.icmirabellaecclano.edu.it/index.php/pago-pa-argo>

REGISTRO ONLINE

[https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO ACCORDI DI RETE

Il Ptof corrisponde ad un disegno progettuale complessivo di tutte le azioni e di tutti gli interventi che la scuola va pianificando in rapporto alla domanda di formazione dell'utenza. Tale disegno progettuale interagisce con le risorse esistenti nel territorio e si attua anche secondo accordi di programma con le istituzioni ed i soggetti sociali esistenti nell'ambito del territorio stesso.

La dimensione progettuale si configura, pertanto, integrata nel territorio di appartenenza e, nel superamento di ogni pregressa logica della progettazione per settori o ambiti separati, si connota per l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo.

La scuola, pertanto, collabora attivamente con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche e sociali e con le altre istituzioni scolastiche.

A tale scopo ha stipulato accordi di rete attraverso i quali si concretizzano i principi di sussidiarietà e solidarietà necessari al raggiungimento di obiettivi comuni, al miglioramento della comunicazione e



del servizio ai cittadini del territorio.

## ACCORDI DI RETE CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Ø Rete di scopo: "Omnes together" e laboratori per l'occupabilità
- Ø Rete d'ambito AV02.

L'Accordo di rete "Omnes together" è finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, alla candidatura per progetti regionali, nazionali ed internazionali e all'utilizzo nella scuola di strategie innovative sfruttando le opportunità offerte dal piano nazionale per la scuola digitale - PNRR - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale - IPSEOA "Manlio Rossi Doria" AV01

L'Accordo di rete per "I laboratori per l'occupabilità" è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Le reti d'Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 - 72, prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività tra cui la formazione dei docenti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

PAUSA DIDATTICA

### Figure e funzioni organizzative

---

1° Collaboratore del  
Dirigente scolastico

□ INCARICO CONFERITO Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie □ Rappresentanza esterna, su delega del D.S. □ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici □ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico □ Supervisione progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa □ Supervisione funzionamento Organi Collegiali □ Gestione dell'informazione e della comunicazione al personale

1



docente e A.T.A. della scuola □ Cura dei rapporti e della comunicazione con gli studenti le famiglie, in collaborazione con il DS □ Vigilanza e controllo della disciplina alunni □ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto □ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con il RSPP dell'I.S e i responsabili di plesso/coordinatori del settore formativo; □ Supporto e collaborazione al Dirigente e per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia □ È responsabile del rispetto rigoroso delle norme antiCOVID-19 □ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione/mensa e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non □ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente □ Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti □ Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendono



necessarie in corso d'anno □ Relazioni con il personale docente, amministrativo ed ausiliario; □ Eventuali altri compiti concordati con il DS In collaborazione con lo Staff della Dirigenza • Collaborazione con i docenti con incarichi di staff nell'organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi e assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni) • Assenze, permessi e aspettative del Personale Docente e A.T.A. e predisposizione accertamenti medico fiscali • Coordinamento e controllo delle operazioni di adozione dei libri di testo • Supervisione delle operazioni di preparazione degli Esami di Stato conclusivi del 1<sup>^</sup> ciclo di Istruzione

2° Collaboratore del  
Dirigente scolastico

INCARICO CONFERITO □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie □ Rappresentanza esterna, su delega del D.S. □ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico □ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico □

1



Supervisione Progetti PON/POR  
FSE\_FESR □ Supervisione  
funzionamento laboratori e  
attrezzature tecniche di Istituto □  
Coordinamento e supervisione  
Commissione acquisti di Istituto □  
Supervisione Sito web della Scuola □  
Collabora all'aggiornamento del piano  
di emergenza dell'edificio scolastico e  
predispone le prove di evacuazione  
previste nel corso dell'anno di  
concerto con il RSPP dell'I.S. e i  
responsabili di plesso/coordinatori di  
settore formativo □ È responsabile del  
rispetto rigoroso delle norme  
antiCOVID-19 □ Controlla il regolare  
svolgimento delle modalità di  
ingresso, di uscita degli alunni e della  
ricreazione e organizza l'utilizzo degli  
spazi comuni e non □ Supporto e  
collaborazione al Dirigente e al  
Referente d'Istituto per l'emergenza  
COVID-19 per la gestione delle  
criticità, la comunicazione con le  
famiglie e le autorità sanitarie e  
l'attuazione del Regolamento recante  
le misure per la prevenzione e il  
contrasto della diffusione  
dell'epidemia In collaborazione col 1°  
Collaboratore □ Gestione  
dell'informazione e della  
comunicazione al personale docente e  
A.T.A. della scuola □ Redazione di  
circolari docenti, alunni e famiglie su  
argomenti specifici □ Cura dei rapporti





e della comunicazione con gli studenti  
le famiglie, in collaborazione con il DS

- Vigilanza e controllo della disciplina alunni
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente
- Supervisione e controllo periodico operazioni di sostituzione dei docenti assenti
- Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno, d'intesa con il DS
- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con il RSPP dell'I.S.
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non
- Relazioni con il personale docente, amministrativo ed ausiliario
- Eventuali altri compiti concordati con il DS in collaborazione con lo Staff della Dirigenza
- Collaborazione con i docenti con incarichi di staff nell'organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi e assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni)



Coordinamento delle operazioni di preparazione degli Esami di Stato conclusivi del 1<sup>^</sup> ciclo di Istruzione

Funzione Strumentale n° 1 -  
COORDINAMENTO E  
GESTIONE PTOF

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE DI ISTITUTO • Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM in collaborazione con le altre FF.SS., il Collaboratore del Dirigente Scolastico, le famiglie, gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del territorio, gli Enti di formazione (Università, Enti di ricerca...) • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, PdM Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, in collaborazione con le altre FF.SS., il Collaboratore del Dirigente Scolastico, le famiglie, gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del territorio, gli Enti di formazione (Università, Enti di ricerca...) • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti

COORDINAMENTO DIDATTICO PTOF. • Coordinamento delle attività didattiche curricolari, programmate e svolte dai Consigli di classe •

2



Coordinamento delle attività  
extracurricolari MONITORAGGIO PTOF  
ISTITUZIONE SCOLASTICA •  
Elaborazione del rapporto di sintesi  
dei risultati e proposte di  
miglioramento in collaborazione con  
le altre FF.SS. ALTRI COMPITI •  
Promuovere e partecipare alle attività  
di pubblicizzazione dell'Offerta  
Formativa della scuola • Presentare  
l'organigramma dei compiti, rapporti e  
collaborazioni con le altre Figure  
organizzative della scuola e con i  
soggetti/organismi esterni • Produrre  
Format adeguati agli obiettivi della  
funzione • Riportare tempestivamente  
al DS le criticità incontrate nel corso  
dell'anno scolastico • Predisporre una  
Mappa di collaborazioni inter-  
istituzionali insieme alle altre FFSS

Funzione Strumentale n° 2 -  
VALUTAZIONE E  
MIGLIORAMENTO

• Ricerca e formulazione di strumenti  
per l'autovalutazione/valutazione  
dell'offerta formativa • Referente  
INVALSI: coordinamento prove  
standardizzate • Monitoraggio azioni  
PDM • Rilevazione quadrimestrale  
servizi didattici- servizi ausiliari- servizi  
segreteria- collaborazioni interne ed 1  
esterne- servizi esterni (manutenzioni,  
forniture...) • Monitoraggio dei  
progetti curriculari ed extracurricolari  
per l'attuazione dell'offerta formativa  
• Coordinamento prove omogenee di  
istituto per il monitoraggio dei livelli di  
competenza • Componente NIV per



aggiornamento RAV e PDM •  
Promozione del coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica attraverso incontri di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (PdM), in collaborazione con il DS e le altre figure di sistema  
ALTRI COMPITI •  
Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre format adeguati agli obiettivi della funzione ((in collaborazione con il DS)  
• Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FF.SS. • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25

Funzione Strumentale n° 3 -  
INNOVAZIONE DIDATTICA E  
TECNOLOGICA

• Supporto iniziale e in itinere ai docenti • Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale • Animatore digitale d'Istituto • Responsabile registro elettronico con

2



supporto ai docenti • Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.) • Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) • Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione

**ELABORAZIONE E GESTIONE PTOF/FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI:**

- Stesura curricolo digitale verticale
- Stesura del rapporto di sintesi sui risultati e proposte di miglioramento in collaborazione con le altre FF.SS.
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica
- Collaborazione con il DS nella gestione dei corsi di formazione.

**GESTIONE DEL SITO WEB**

- Aggiornamento del sito web dell'Istituzione scolastica.
- Cura e archiviazione dei materiali didattici e della documentazione prodotta sul sito web e agli atti generali dell'I.S.

**ALTRI COMPITI**

- Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola.
- Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure



organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni. • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione; • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico; • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS; • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23; • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25.

FUNZIONE STRUMENTALE  
N° 4 - COORDINAMENTO  
PIANO INCLUSIONE E  
RECUPERO ALUNNI

• Predisposizione, coordinamento e monitoraggio del Piano annuale di inclusività • Rilevazione nelle classi delle difficoltà di apprendimento degli alunni (disciplinari, cognitive e metacognitive) in collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di classe • Predisposizione del piano di intervento adeguato ai bisogni espressi, in collaborazione con i Consigli di classe • Controllo in itinere dell'adeguatezza degli interventi attivati dai Consigli di classe, nonché dei risultati conseguiti (attraverso griglie di rilevazione) • Coordinamento della formulazione dei PEI e dei PDP, raccolta e archiviazione fascicoli personali degli alunni • Raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e relazioni con EE.LL. e ASL e altre

2



agenzie del territorio •  
Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica, suggerimenti sugli eventuali acquisti dei sussidi per gli alunni diversamente abili • Potenziamento della comunicazione tra i vari ordini di scuola e con il personale medico che segue l'alunno H (psicologi, neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale sia con l'alunno sia soprattutto con la famiglia. Inoltre, nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, fornisce informazioni sulle innovazioni normative intervenute • Cura i rapporti con le famiglie degli alunni BES (diversamente abili, svantaggiati, con DSA, stranieri e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione) • Raccolta, esaminazione e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza • Coordinamenti progetti per l'inclusione degli alunni con BES • Predisposizione di relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza • Supporto ai Consigli di classe • Rilevamento mensile delle assenze degli alunni • Monitoraggio e segnalazione ai servizi sociali degli





alunni a rischio  
dispersione/abbandono •  
Monitoraggio delle attività di recupero  
svolte nei Consigli di classe e  
presentazione del rapporto di sintesi  
al Collegio docenti dell'I.S. per  
l'individuazione di correttivi in itinere  
e/o proposte di miglioramento •  
Collaborazione con le altre FF.SS.  
all'autoanalisi e autovalutazione  
d'Istituto in un'ottica di miglioramento  
della qualità ALTRI COMPITI •  
Promuovere e partecipare alle attività  
di pubblicizzazione dell'Offerta  
Formativa della scuola • Presentare  
l'organigramma dei compiti, rapporti e  
collaborazioni con le altre Figure  
organizzative della scuola e con i  
soggetti/organismi esterni • Produrre  
Format adeguati agli obiettivi della  
funzione • Riportare tempestivamente  
al DS le criticità incontrate nel corso  
dell'anno scolastico • Predisporre una  
Mappa di collaborazioni inter-  
istituzionali insieme alle altre FFSS •  
Collaborare con le altre figure di  
sistema per l'aggiornamento del POF  
2022/23 • Collaborare con le altre  
figure di sistema per  
l'elaborazione/aggiornamento del  
PTOF e PdM per il triennio 2022/25

FUNZIONE STRUMENTALE  
N° 5. ELABORAZIONE E  
GESTIONE DEL PIANO  
ANNUALE DI

• Elaborazione Piano d'Istituto per le  
attività di orientamento (il Piano dovrà  
essere sottoposto all'attenzione del  
Collegio dei Docenti e reso operativo

3



ORIENTAMENTO D'ISTITUTO all'interno dei singoli Consigli di classe, con la collaborazione dei Coordinatori e dei singoli docenti) • Promozione, supporto, coordinamento e controllo delle attività di orientamento realizzate dai Consigli di classe e della continuità educativa tra i vari ordini di scuola e con le Scuole Superiori di II^ grado • Cura dei rapporti con gli studenti in uscita, ai fini della valutazione del successo scolastico-formativo (obiettivo PdM) • Promozione e coordinamento degli interventi connessi con l'educazione alla salute • Organizzazione delle attività di accoglienza, integrazione e supporto didattico per gli alunni di nuova frequenza nell'Istituto • Promozione, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio studenti • Promozione di relazioni significative tra studenti, docenti e studenti/docenti • Monitoraggio degli esiti dell'apprendimento a distanza (fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado) • Organizzazione delle attività volte a promuovere la conoscenza della scuola sul territorio (open day), comprese le giornate di accoglienza • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità. •



Collaborazione con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 • Collaborazione con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25 Il Piano di Orientamento dovrà essere sottoposto a verifica bimestrale nei Consigli di classe; i risultati costituiranno oggetto di esame del NIV dell'I.S. La F.S. dell'Orientamento supporterà i docenti referenti per la promozione delle eccellenze nell'Istituto e, se richiesto, si interfacerà con i diversi interlocutori istituzionali (Enti locali, Agenzie formative, Università, organismi sociali, culturali, economici, politici...)

ALTRI COMPITI • Partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obietti della funzione (in collaborazione con il Ds) • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 •



Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25

- Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche •
- Promozione, pianificazione ed organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione •
- Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie con fornitura delle necessarie informazioni sia per le famiglie sia per gli alunni •
- Cura della comunicazione ai docenti, agli alunni e ai genitori dei progetti che si realizzano nella scuola, raccogliendo le adesioni e autorizzazioni •
- Condivisione della modulistica necessaria ai referenti •

FUNZIONE STRUMENTALE  
N° 6 - INTERVENTI E SERVIZI  
PER GLI STUDENTI

Organizzazione di attività legate alle ricorrenze e ad eventi •

3

Coordinamento e promozione di partnership con il territorio, Enti, associazioni ecc., al fine di implementare le attività previste dal PTOF d'Istituto •

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola •

Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità •

Collaborazione con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 •

Collaborazione con le altre figure di sistema per



l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25 • Confronto periodico con l'ufficio di Presidenza sulle iniziative da intraprendere ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell' Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25

DIPARTIMENTI:  
SECONDARIA-PRIMARIA-  
INFANZIA

COMPITI DEI DIPARTIMENTI □ definire il valore formativo della disciplina, dell'area disciplinare, dei campi di esperienza; □ individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; □ definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; □ definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; □ curare l'

7



attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; □ curare la progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; □ coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

**COMPITI DEL COORDINATORE** - convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; - fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; - presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; - promuove attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica. Quando il dialogo, il confronto e la discussione



interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni: □ inizio anno per l'attività di progettazione del PTOF ed organizzazione □ fine 1° e 2° quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione corso anno scolastico per la scelta dei libri di testo (aprile-maggio)

COORDINATORI DI  
CONSIGLI  
INTERSEZIONE/INTERCLASSE  
/CLASSE

ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE □ Formulazione di proposte: a) al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione, alla scelta dei libri di testo, alle attività parascolastiche ed extrascolastiche, ai viaggi di istruzione. b) al Consiglio di Istituto in ordine a: orari, iniziative alternative all' IRC □ Verifica della ricaduta formativa delle attività previste dal POF □ Realizzazione del coordinamento didattico e interdisciplinare □ Promozione di iniziative programmatiche ed operative per: 1) itinerari rispondenti ai bisogni della classe 2) iniziative integrative curriculari ed extracurriculari 3) problemi di

35





disadattamento scolastico e sociale 4)  
azioni di prevenzione alle  
tossicodipendenze 5) 5)  
miglioramento dei rapporti tra  
docenti, genitori ed alunni. □  
Valutazione periodica e finale degli  
alunni secondo i criteri condivisi nel  
Collegio dei Docenti □ Registrazione  
annuale dei crediti formativi degli  
alunni ai fini della valutazione finale  
(in sede di esame di Stato).

RESPONSABILI DI PLESSO	COMPITI E DELEGHE □ Coordinamento delle attività educative e didattiche □	
	Coordinamento delle attività organizzative □ Coordinamento " Salute e Sicurezza " □ Cura delle relazioni □ Cura della documentazione	5

COORDINATORI DI SETTORE FORMATIVO	COMPITI E DELEGHE □ Coordinamento delle attività educative e didattiche □	
	Coordinamento delle attività organizzative □ Coordinamento " Salute e Sicurezza " □ Cura delle relazioni □ Cura della documentazione	6

Nucleo Interno di Valutazione	FUNZIONI E COMPITI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE Il Nucleo di valutazione della Istituzione Scolastica svolge compiti di promozione e sostegno alla valutazione di sistema; in particolare: 1) COADIUVA il Dirigente Scolastico: a) nella verifica, valutazione e monitoraggio egli obiettivi che la Scuola dichiara di	31
----------------------------------	---	----



volere raggiungere ai fini dell'innalzamento della qualità del servizio b) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica d) nella verifica e valutazione della qualità della formazione del personale docente ed ATA e) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dei servizi di supporto al POF.

2) COADIUVA il Dirigente Scolastico nell'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1, comma 129, Legge 107/2015 con parere consultivo non vincolante.

3) ACQUISCE periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli allievi frequentanti le attività didattiche, dei genitori, del personale docente, ATA e degli Stakeholder, al fine di avanzare proposte di miglioramento.

4) ESPRIME parere sulla politica della qualità dell'I.C., con particolare riferimento alla coerenza dei processi e risultati con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili.

5) SVOLGE tutte le altre attività espressamente attribuite dalla normativa vigente e dalle fonti interne della Scuola.

ANIMATORE DIGITALE

FUNZIONI 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (anche come

1



formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi 2)

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3)

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. didattica digitale integrata; laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con i fabbisogni della Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4)

**AMMODERNAMENTO del Sito Internet della scuola,** con il supporto tecnico individuato, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD:

- registro elettronico e archivi cloud
- acquisti e fundraising
- sicurezza dei dati e privacy
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software



TEAM DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle azioni messe in campo dall'Istituto.

6

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

COMPITI Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo

2



organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;  
Monitorare le attività realizzate;  
Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Collabora con la funzione strumentale PTOF; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

REFERENTE BULLISMO E  
CYBERBULLISMO E TEAM

COMPITI \*elaborare un  
REGOLAMENTO BULLISMO E  
CYBERBULLISMO; \*promuovere la  
conoscenza e la consapevolezza del  
bullismo e del cyberbullismo  
attraverso percorsi che coinvolgano  
genitori, alunni e tutto il personale;  
\*coordinare le attività di prevenzione 7  
ed informazione sulle sanzioni  
previste e sulle responsabilità di  
natura civile e penale, anche con  
eventuale affiancamento di genitori e  
studenti; \*collaborare con servizi  
sociali e sanitari, aziende del privato  
sociale, forze di polizia.

REFERENTE ISCRIZIONI

COMPITI Cura il momento delle  
iscrizioni degli alunni. 1



COMMISSIONE GIORNALINO	COMPITI Si propone di realizzare il Giornale della Scuola e di promuovere un Concorso come azione conclusiva.	10
COMMISSIONE CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	COMPITI Aggiornamento del Curricolo Verticale e delle relative Rubriche di Valutazione.	10
COMMISSIONE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	COMPITI Struttura di supporto alla FS area 2 "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO"	3
RESPONSABILI DI LABORATORIO	COMPITI Curano e sono responsabili dei laboratori della scuola: Scientifico-Mirabella Informatico-Mirabella Informatico-Calore Informatico-Bonito Edugreen - Mirabella Edugreen - Calore Edugreen - Bonito	7

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Contemporaneità – sostituzioni  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I      Potenziamento-Sostituzioni-Progetto Cambridge  
Impiegato in attività di:      1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

• Svolge attività di rilevante complessità e di rilevanza esterna. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo ruolo di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. • Traduce in concreti provvedimenti di organizzazione e in piani operativi di attività le direttive date dal dirigente scolastico, contenenti gli indirizzi generali e gli obiettivi da perseguire. • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile. • Firma tutti gli atti rientranti nella sua competenza, così riportati in sintesi: - atti a carattere amministrativo - contabile - atti di ragioneria e di economato - atti di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi - atti di gestione del personale ATA certificazioni, attestazioni, dichiarazioni - autenticazioni di firma e di copia - atti di comunicazione e notificazione - atti eventualmente delegati dal dirigente. • L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa. • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



#### Ufficio protocollo

-Collaborazione con il DS per convocazione Collegio docenti – Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto: Invio e-mail per convocazione ai componenti. - Protocollo di tutti gli atti ,scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari del ministero , USR e UST - Archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio ; - Distribuzione e diffusione della posta protocollata e fotocopiata e delle circolari interne; - Archiviazione della posta nel titolario; - Affissione agli albi di istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC. (elezioni, convocazioni, verbali, delibere ecc.) - Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione

#### Ufficio acquisti

- Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine. Richiesta DURC e Gestione fatturazione elettronica; -Supporto per trasmissione Contratto integrativo d'Istituto ed incarichi al personale; -- Anagrafe delle prestazioni (interni ed esterni); - Tenuta della contabilità di magazzino. - Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo - cura del sito web - Consegna materiali al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile; - Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc. - Cura dei rapporti con le ditte fornitrici ed emissione buoni d'ordine; - Protocollo fatture, controllo bolle di consegna e materiale, - Tenuta dei registri e controllo dei beni inventariabili e discarichi;

#### Ufficio per la didattica

-Supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni -Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive -Formazione classi, trasferimenti, infortuni, esoneri, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi ecc. - Gestione dell'archivio personale degli alunni (sia attuale sia pregresso); - Assemblee, riunioni, scioperi, assenze degli alunni; - Rapporti con i Docenti relativi a: programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, esami ecc.



- Compilazione statistiche; - Cura dei rapporti Scuola-Famiglia; - Gestione delle attività extrascolastiche; - Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione; - Elezioni organi collegiali; - Gestione adozione libri di testo; - Gestione dell'orientamento medie-superiori ; - Monitoraggi richiesti da MIUR-Usr -INVALSI-COMUNE; - Tenuta delle distinte postali;

#### UFFICIO DEL PERSONALE

- Stato giuridico del personale: decentramento amministrativo, periodo di prova del personale, relazioni su periodo di prova e su anno di formazione, conferma in ruolo - Comunicazione rilevazione dati su scioperi al MPI; - Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI. - DTEF : comunicazione assegni ridotti e scioperi, gestione sistemazioni contributive, domande di assegno per nucleo familiare, richiesta prestiti e cessioni pluriennali; assenze; detrazioni; -Comunicazione altri Istituti impegni docenti ai consigli di classe e scrutini - Cura cartelle personali in archivio; - Reperimento eventuali supplenze; - Graduatorie interne d'Istituto; - Decentramento amministrativo: trasferimenti, pensioni, maturità, part-time, esami di stato; - Stipula di contratti a t.d. e a t.i. ed inserimento al SIDI; - INPDAP attinente alle richieste di pensionamento; - Riscatto ai fini della buonuscita e TFR (mod. PR1) - Aggiornamento scheda matricolare e fascicolo elettronico; - Rapporti con I.N.A.I.L, Ragioneria Territoriale dello Stato. - Mobilità del personale: trasferimenti, utilizzi, assegnazioni provvisorie; - Emissione autorizzazione pratiche attività lavorative esterne; - Comunicazioni con l'USR per quanto di competenza; - Statistiche MIUR; - Graduatorie d'Istituto 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia; - Certificati e dichiarazioni di servizio ( inserimento al SIDI); - Ricostruzione carriera: istruzione pratica e emissione decreto personale stato; - Gestione delle assenze Personale docente Scuola Primaria ed ATA : salute, famiglia, ferie, festività, permessi, recuperi, assemblee sindacali, scioperi, infortuni del personale, emissione decreti relativi; - Gestione recupero ore eccedenti personale ATA;



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di ambito AV02

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Rete di ambito per la formazione del personale scolastico artt.70/71 Legge 107/2015.

### Denominazione della rete: Rete di scopo: Laboratori territoriali per l'occupabilità

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Università  
• Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Accordo di rete per "Laboratori per l'occupabilità" è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

## Denominazione della rete: Rete di scopo: "Omnes together" - PNRR - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale - IPSEOA "Manlio Rossi Doria" AV01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Rete che coinvolge 41 scuole dell'Ambito 01 Campania e dell'Ambito 02 Campania con le quali si è realizzata una progettazione comune inter ambito nello sviluppo dei piani formativi per il personale della scuola, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato. Il progetto si propone di coinvolgere tutte le di le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

---

**PRIORITÀ:** Approfondire le metodologie didattiche e pedagogiche inclusive. Approfondire le conoscenze della valutazione autentica e strumenti. Conoscere gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Docenti dell'I.C.

### Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

---

Rafforzare le competenze digitali della professionalità docente. Utilizzare le nuove tecnologie digitali e valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire e/o recuperare situazioni di insuccesso scolastico. Usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumenti di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati. Attuare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica per una scuola più inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti dell'I.C.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

Attivare percorsi formativi che permettano l'applicazione operativa di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti dell'I.C.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA "PNRR"**

Contenuti e moduli di formazione articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione



digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica.</li></ul></li></ul>
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

---

L' Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n°172 prevede un sistema di valutazione della scuola primaria trasparente che tiene conto di fattori non sempre rappresentabili da numeri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: RIGENERAZIONE SCUOLA**

---



Rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Valutazione e miglioramento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

## **Titolo attività di formazione: TrasFormazioni digitali**

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
  - Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari      DS, DSGA, docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sull'applicazione informatica
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

### Corsi per rafforzare le competenze informatiche avanzate

---

Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

### Garantire la crescita professionale di tutto il personale Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008 , mod e integr.)

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - COLLABORATORI SCOLASTICI
-------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Federico II Napoli

## **Gestire l'attività contrattuale della Scuola Fornire strumenti per gestire gli aspetti giuridici riguardanti i contratti stipulati dalla Pubblica Amministrazione**

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale tecnico

## **Creazione, gestione e conservazione dei documenti scolastici (dal cartaceo al digitale) Conoscenza dei procedimenti di gestione della documentazione, della tenuta degli archivi scolastici e della consultazione**

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione documenti dal cartaceo al digitale

Destinatari

Personale Amministrativo